[illegible]

IL PICCOLO

[illegible]

Anno XVIII. Ultimo quarto — Leva il sole ore 6.40, tramonta ore 4.47 Trieste, Domenica 29 Ottobre 1899 Oggi: S. Narciso. — Domani: S. Clardio. N. 6503

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La mancanza di notizie dal teatro della guerra. LONDRA 28 (N). La continuata mancanza di notizie da Ladysmith e circa la sorte di Mafeking e Kimberley contribuisce ad aumentare la inquietudine manifestatasi negli ultimi giorni nell'opinione pubblica. I giornali, in mancanza di meglio, tentano di divertire i loro lettori insultando e calunniando i boeri ed i loro capi. Il *Daily Telegraph* afferma, per esempio, che il colonnello Schiel, il comandante dei volontari tedeschi fatto prigioniero a Glencoe, era al tempo della guerra contro i zulù il consulente militare del re Cetiwajo, catturato in quella campagna dagli inglesi. Il giornale asserisce che il colonnello Schiel mostrò sempre un odio feroce contro tutto quello che sa d'inglese.

Nello stesso modo vengono trattati dai giornali inglesi tutti gli altri capi dei boeri che, al dire della stampa londinese, sarebbero un branco di farabutti e di briganti.

Discordie nell'Orange? LONDRA 28 (B). Il *Daily Cronicle* ha dalla Città del Capo, 27, essersi sparsa colà la voce che a Bloemfontein sono scoppiati dei dissidi e che s'è iniziata una forte agitazione tendente alla rimozione del presidente Steijn per porre al suo posto Fascer.

Parlamento austriaco. VIENNA 26 (N). *Camera dei deputati. (Continuazione vedi „Piccolo della sera" di ieri).* — Dopo l'elezione della Delegazione, il ministro dell'interno, de Körber, risponde alle interpellanze che si riferiscono ai recenti disordini in Moravia e dice che quelle dimostrazioni non ebbero per movente unico la politica. Il ministro dichiara di aver preso tutte le misure per prevenire il ripetersi di quei tumulti; alle autorità diede severissimo ordine di applicare tutto il rigore delle leggi contro gli elementi turbolenti che aizzano le masse. Riguardo alle pretese per risarcimento dei danni causati dai dimostranti, la decisione deve venir riservata alle autorità competenti.

Il ministro per quanto glielo consentiranno le sue attribuzioni, provvederà acchè i danneggiati ottengano i risarcimenti ai quali avranno diritto.

Il ministro, rispondendo particolarmente alle interpellanze riferentisi ai disordini avvenuti a Holleschau e Wsetin, dice che sono in corso delle inchieste da parte non delle autorità politiche soltanto, ma anche di quelle giudiziarie.

Un'altra inchiesta avviata dai competenti comandi di gendarmeria dovrà verificare se i gendarmi abbiano fatto uso delle armi legalmente; il giudizio in proposito compete al tribunale della milizia.

Il ministro non mancherà di comunicare a suo tempo alla Camera il risultato delle inchieste tostochè queste saranno condotte a termine.

Zacek (giovane czeco) propone di aprire nella prossima seduta la discussione sulla risposta del ministro.

La proposta è approvata quasi all'unanimità. Segue l'elezione dei membri della commissione al bilancio. Indi si toglie la seduta. La prossima seduta avrà luogo il 6 novembre.

VIENNA 28 (N). Siccome il tempo utile per discutere il bilancio per il 1900 sarà troppo breve, il Governo presenterà in una delle prime sedute del prossimo mese la domanda di un bilancio provvisorio.

Fra tedeschi nazionali e schöneriani. VIENNA 28 (N). Il *club* tedesco-nazionale ha inviato ieri alla frazione schöneriana il seguente scritto: Il partito tedesco-nazionale, in conformità ai deliberati presi ai congressi nazionali di Egger, Klagenfurt e Reichenberg ha impedito il funzionamento della Camera fino a tanto che non furono ritirate le ordinanze sulle lingue.

Ora che la revoca delle ordinanze è avvenuta, il partito tedesco-nazionale ritiene opportuno di passare dall'ostruzionismo alla semplice opposizione. Noi non abbiamo attualmente alcun motivo d'impedire con la violenza materiale - chè in altro modo non si potrebbe impedire - l'elezione della Delegazione. Per questo nostro modo di vedere, noi siamo stati attaccati dalla vostra spettabile frazione nella seduta di ieri con villani insulti. Invitiamo perciò la vostra frazione a darci soddisfazione ed a riconoscere con una dichiarazione in iscritto che il nostro contegno è corretto e corrisponpente agli interessi dei tedeschi. Fino a tanto che non riceveremo questa dichiarazione, saremo costretti ad interrompere le relazioni parlamentari con la vostra frazione.

Durante la seduta d'oggi, Schönerer dichiarò, in un colloquio privato, al dott. Hochenburger, del partito tedesco-nazionale, che la sua frazione non farà la dichiarazione richiesta.

VIENNA 28 (N). Seguendo l'esempio del partito tedesco nazionale, anche il *club* tedesco progressista ha deciso di rompere le relazioni parlamentari con la frazione schöneriana in seguito agli insulti lanciati nella seduta di ieri dai tedeschi radicali contro i progressisti per l'adesione di questi alle elezioni della Delegazione.

La questione nazionale nell'esercito a.-u. PRAGA 28 (N). I *Narodni Listy* recano: A Nastitz, in un'adunanza di controllo, il cassiere di quella Società di credito, Meixner, quando l'ufficiale invitò i riservisti ad annunciarsi all'appello in tedesco anzichè in czeco, rivolse ai riservisti stessi un discorso in lingua czeca, eccitandoli a rispondere in czeco. Per questo fatto egli venne condannato a 3 giorni di arresto.

L'ufficiale che aveva presieduto al controllo fu poscia dall'albergatore invitato ad abbandonare l'albergo in cui egli aveva preso alloggio. L'ufficiale si rivolse altrove per avere alloggio, ma non ebbe che rifiuti.

PRAGA 28 (N). A Karolinnenthal ieri vi fu l'adunanza di controllo. All'appello alcuni riservisti czechi non risposero affatto nè in tedesco, nè in czeco; essi furono quindi trattenuti nella caserma (giacchè l'adunanza s'era dovuta tenere nella caserma) fino a che fu terminata la formalità del controllo; poscia furono rilasciati. Essi però si applicarono sul petto dei cartelli con scrittavi la parola czeca *zde* (presente!) e così percorsero alcune vie; raggiunti però dalla polizia, furono dispersi.

Il discorso del ministro Sangiuliano a Catania. CATANIA 28 (N). Oggi a mezzogiorno, al Teatro Massimo, si offrì un banchetto al ministro di Sangiuliano. Vi assistettero o vi aderirono parecchi senatori e deputati, molti sindaci e rappresentanti di Municipi ed associazioni e di enti diversi, tra cui i presidenti dei Consigli provinciali di Catania e Siracusa, e tutte le autorità cittadine. Crispi e il sottosegretario Saporito, inviarono telegrammi di adesione.

La vasta sala del Teatro era splendidamente addobbata ed illuminata. Il banchetto era di trecento coperti. Tutti i palchi e il loggione erano affollatissimi. L'on. di Sangiuliano, nell'entrare nel Teatro fu accolto da una calorosa acclamazione.

Allo sciampagna prese la parola il sindaco Bonaiuto, molto applaudito. Parla quindi, pure applauditissimo, il barone Landolina, presidente dell'Associazione Umberto I. Quindi l'on. di Sangiuliano, vivamente acclamato, pronunzia l'annunciato discorso. Ringraziati i suoi concittadini, manda un saluto a Pelloux, il valoroso soldato di Monte Croce e di Porta Pia. Nota quindi che gli avversari del ministero lo attaccano quasi unicamente per il decreto-legge, col quale si impedì la sopraffazione della minoranza. Ma a queste censure risposero la magistratura e la grandissima maggioranza del paese. Il popolo italiano non si è lasciato commuovere dalle agitazioni artificiali, ma continua nella calma operosa di cui comincia a cogliere i frutti. Cita e commenta parecchie cifre dimostranti il risveglio economico d'Italia, che si esplica nella produzione e nell'esportazione ognor crescenti. Espone ciò che ha fatto il suo dicastero per promuovere lo sviluppo economico del paese, dilungandosi specialmente intorno ai suoi propositi per aumentare le linee telefoniche anche con l'estero e migliorare ed accrescere i servizi della navigazione. Crede siano luminosi per l'Italia gli orizzonti dell'avvenire, purchè non le vengano meno la fiducia in se stessa e l'energia del volere. Le forze conservatrici dell'ordine sociale e politico non debbono limitarsi alla resistenza incerta, lasciando al Governo la cura della difesa comune, ma con moderazione di criteri, devono rinvigorire l'autorità dello Stato, che impone il rispetto alle istituzioni e alle leggi, e subordinare ogni superstizione dottrinaria o preferenza personale alle supreme necessità dello Stato, additate dal presente momento politico. Ricorda il giorno recente in cui presso il monumento a Vittorio Emanuele in Torino, sfilarono i vecchi soldati dell'indipendenza nazionale, e giovani forze operaie, e fanciulli militarmente disciplinati. Compendiando la storia eroica del passato, l'attività feconda del presente e le speranze liete dell'avvenire, sfilarono riaffermando senza condizioni nè restrizioni l'affetto del popolo per la gloriosa dinastia nazionale. Il ministro chiude brindando al re e alla regina *(applausi calorosi ed entusiastici).*

L'on. di Sangiuliano ha risposto ringraziando al telegramma di Crispi.

Le dimostrazioni degli czechi. PRAGA 28 (B). Da Brandeis-Neu-Stasschitz e Brenna si hanno notizie di dimostrazioni accompagnate da disordini non gravi.

UNGARISCH-BROD 28 (N). I capitanato distrettuale ha preso tutte le disposizioni necessarie per prevenire ed impedire domani lo scoppio di disordini. Si dice che fra la popolazione rurale sia stata fatta circolare la parola d'ordine „che domani si dovrà incominciare". Alcuni negozianti israeliti ricevettero delle lettere minatorie nelle quali è detto che a „quella città d'ebrei" verrà appiccato il fuoco contemporaneamente in quattro punti.

Un congresso di chirurghi. ROMA 28 (N). Stamane all'Università si è inaugurato il 14.o Congresso della Società italiana di chirurgia.

Il progetto di matrimonio dell'arciduca Francesco Ferdinando. BERLINO 28 (N). La *Wossiche Zeitung* relativamente al progettato matrimonio dell'erede presuntivo del trono dell'Austria-Ungheria, arciduca Francesco Ferdinando con la contessa Sofia de Chotek, fabbrica la notizia che l'imperatore Francesco Giuseppe ha negato il suo consenso a questa unione e ch'egli ha dato all'arciduca Francesco Ferdinando due anni di tempo per riflettervi. L'arciduca Francesco Ferdinando, se insistesse nella sua intenzione, dovrebbe rinunciare al diritto di successione al trono, diritto che passerebbe allora all'arciduca Ottone, marito della principessa Maria Giosefa di Sassonia.

Nuovo rettore. VIENNA 28 (B). A mezzogiorno ebbe luogo il solenne insediamento del rettore dell'Accademia d'agricoltura prof. Zeisel.

I sospetti assassini dello scultore Valentini. BERLINO 28 (N). Si sospetta che due individui, arrestati di recente per furto con iscasso, siano gli assassini dello scultore italiano Valentini, trovato, come si ricorda tempo fa, nella sua abitazione, col cranio fracassato.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

RECENTISSIME

Ufficiali inglesi catturati dai briganti. COSTANTINOPOLI 27. Due ufficiali inglesi della flotta ancorata dinanzi a Salonicco, recatisi a fare una gita nei dintorni, furono catturati dai briganti, capitanati dal famigerato bulgaro Dimco, terrore da parecchi anni di quella regione.

L'Ambasciata inglese ha dato tempo alla Sublime Porta otto giorni per liberare i due catturati, minacciando altrimenti di occupare un porto turco, quale pegno di una completa soddisfazione.

Le truppe turche stanno dando la caccia ai briganti. Questi domandano trecentomila franchi per rilasciare i due ufficiali inglesi.

Inaugurazione del monumento a Pestalozzi. ZURIGO 27. Alla presenza delle autorità, del corpo insegnante, della scolaresca, di tutte le società corali e degli studenti del Politecnico, nei loro smaglianti costumi, e mentre le campane di tutte le chiese della città, eccetto le cattoliche, suonavano a distesa, è stato inaugurato, alle ore 11 precise, il monumento al Pestalozzi.

Il discorso inaugurale venne tenuto dal vice-direttore della Commissione, direttore della *Zürcher Zeitung*, dottor Bissegger, che fu eloquentissimo.

Furono cantati tre cori bellissimi dalla Società corale „Concordia", da quella dei maestri, e l'ultimo da tutta la scolaresca, che fu di grandissimo effetto.

In questo momento la Commissione per il monumento e tutto il corpo insegnante sono a banchetto nel salone dei concerti della *Tonhalle*.

Il monumento è di modeste proporzioni, ma di pregevole fattura e la somma occorrente, circa 60 mila franchi, venne raccolta per pubblica sottoscrizione.

Un assassinio rivelato dopo quattro anni. PARIGI 28. Nell'aprile 1895 si scoprirono presso i ponti di Suresnes e Saint-Cloud i cadaveri di due sorelle, due bambine. Sebbene i corpi non presentassero traccie di violenze, non si potè escludere la possibilità di un delitto, tanto più considerando che eransi fatte sparire le iniziali della biancheria. Il fatto produsse grande emozione. Malgrado gli sforzi inauditi della Prefettura di polizia, non si riuscì però a scoprire l'assassino.

Ieri una sconosciuta nero-vestita si presentò nel gabinetto di uno dei commissari della riva sinistra della Senna per denunziare che l'autore dell'assassinio delle due bambine era suo marito e che le disgraziate vittime erano sue figlie.

La donna narrò quindi che cinque anni fa, costretta ad abbandonare il marito a causa dei maltrattamenti che costui infliggevale, non potè condurre seco le due bambine che rimasero insieme col padre: una di esse aveva allora tre anni. L'altra quindici mesi. Recatasi in provincia presso i genitori, ella vi rimase fino all'anno scorso. Tornata a Parigi, malgrado che ne avesse fatto ovunque richiesta, non le fu possibile avere notizie delle figlie. Però avendo saputo che il marito aveva abbandonato la donna con cui conviveva anche prima che la moglie legittima lasciasse il tetto coniugale, ella si recò a chiedere notizie delle figlie alla druda. Costei le rivelò che il marito, in un accesso di *delirium tremens*, le aveva gettate nella Senna.

Il commissario inviò la denunziatrice al capo della pubblica sicurezza, il quale ordinò una immediata inchiesta.

Questa denuncia destò una emozione straordinaria.

Un'esecuzione capitale in Alessandria. ALESSANDRIA 28. Sugli spalti fuori Porta Moharem Bey, fu giustiziato il nominato Mohamed Aly Hamid, ex gaffir, che nella notte dal 27 al 28 dicembre scorso uccise un sottocapo gaffir con nove colpi di coltello, il primo dei quali era mortale. Arrestato sul luogo del delitto, egli fu poco dopo condannato a morte.

Per l'esecuzione, il palco fatale era stato eretto ieri, così che nel pomeriggio molta gente si era recata a vederlo, e non è ben certo che qualcuno non sia rimasto sul luogo fin da ieri per assistere al lugubre spettacolo. Fatto sta che fin dalla mezzanotte la folla era enorme e cresceva continuamente. Si calcola che al momento dell'esecuzione vi fossero 10 a 11 mila spettatori, fra i quali moltissime donne.

Alle ore 3, a notte scura, arrivarono 320 guardie di polizia col fucile e formarono attorno al palco un quadrato di cinquanta metri di lato. Alla stessa ora il sostituto-capo della Procura indigena, Aly Bey Fehmy, si recava alle carceri dell'Arsenale ed annunziava al condannato che il suo ricorso in grazia era stato respinto e che si preparasse a subire la pena.

All'annunzio, Mohamed Aly Hamid rimase calmo, ma quando si trattò di uscire dalla prigione oppose una certa resistenza e non si tranquillizzò che al momento in cui gli si promise che avrebbe potuto far la preghiera prima di morire. Salì quindi in un carrozzone dei detenuti, nel quale presero pure posto tre guardie di polizia.

Il carrozzone partì dall'Arsenale alle 4, preceduto da due e seguito da tre guardie a cavallo, e giunse sul luogo alle 4 e mezzo. Il sostituto della Procura lo seguiva dappresso in carrozza, col medico della polizia.

Nel quadrato del palco erano intanto entrate le persone munite del permesso. Il carrozzone sostò nel quadrato a breve distanza dal palco. Il condannato domandò dell'acqua da bere, dopo di che lo si fece discendere e gli si lesse la brevissima sentenza. Alla domanda finale „se aveva qualcosa da dire", rispose: „No, state bene e siate contenti".

Gli si tolsero quindi i ferri dai piedi e lo si fece risalire nel carrozzone per farvi, a sua domanda, la preghiera. Ridomandò dopo pochi minuti a bere dell'acqua, e poi - erano le 5¼ - scese per avviarsi verso il palco, camminando rassegnato, quasi sorretto da tre guardie. Salì lentamente i gradini del palco, ove, appena giunto, il boia Esmaui Gadalla gli passò la corda al collo.

In quel momento, sotto il cielo tuttora stellato, nel profondo silenzio di tanta folla, l'ufficiale di comando ordinò di presentare le armi, il boia fece giuocare la molla, il pavimento del palco si aprì ed il miserabile piombò nel vuoto.

In pochissimi minuti sopraggiunse la morte che fu constatata da due medici della polizia e di cui si stese tosto verbale. Circa un'ora dopo giunse l'*arabin soda* dell'ospedale, ed il cadavere fu staccato e trasportato in quella cappella mortuaria.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le nostre scuole cittadine. Da persona competentissima in materia riceviamo il seguente articolo, che pubblichiamo di buon grado, perchè tratta di un argomento di grande interesse per la pubblica istruzione, sul quale la parola deve essere lasciata a chi dispone della necessaria competenza tecnica.

In un articolo pubblicato il 10 luglio p. p., il *Piccolo* si occupò diffusamente delle nostre scuole popolari: ora che il Consiglio municipale sarà presto chiamato a prendere dei provvedimenti per allogare gli scolari, che nelle classi attuali non trovano più posto - nemmeno a stiparveli come ognuno sa che vi sono stipati - è forse opportuno spendere alcune parole intorno alle nostre scuole cittadine. E tanto più credo utile farlo adesso, perchè, volendo, si presenterebbe ora un'eccellente occasione per togliere dal confusionismo questa categoria di scuole, a mio avviso, tanto suscettibili di sviluppo e di miglioramento.

Le scuole cittadine sono indubbiamente chiamate a dare all'educazione popolare quell'unità che ancora le manca. Esse sono le scuole dell'avvenire, destinate da un lato a impartire quella coltura generale, che è ritenuta indispensabile per ogni cittadino, e dall'altro a gettare la base comune sulla quale le scuole speciali, i ginnasi non eccettuati, edificheranno la piramide della coltura particolare, richiesta dalla necessità della divisione del lavoro.

Anzitutto credo necessario chiarir bene ai lettori il concetto dell'espressione „scuola cittadina", perchè la grande maggioranza del pubblico non ha mai avuto agio di farsi un'idea esatta di quello che essa potrebbe e dovrebbe essere realmente. Nei più s'è formata l'opinione che scuola cittadina e popolare siano pressapoco la stessa cosa; - lo sviluppo e l'indirizzo che la scuola cittadina ebbe a Trieste contribuirono non poco a farla confondere nella coscienza del popolo con la scuola elementare; e forse anche più in alto non si distinse troppo fra queste due categorie di scuole, che, soltanto distinte, potevano fiorire.

La legge scolastica del '69 stabiliva che coloro i quali sopperiscono alle spese scolastiche (dunque i comuni) possono organizzare la scuola popolare in modo da farla corrispondere ad una scuola cittadina, prescrivendo che, in tal caso, la scuola popolare dovesse avere 8 classi progressive.

Trieste, un po' perchè in allora mancavano i docenti abilitati per le scuole cittadine, un po' perchè era più facile aggiungere nuove classi a quelle già esistenti che creare una nuova specie di scuole, e un po' infine per quel misoneismo che è inerente alla natura nostra, scelse la forma più comoda della scuola popolare di 8 classi.

Ma venne poi la Novella dell'83, la quale prescriveva che le scuole cittadine formassero istituti indipendenti, con programma ed organizzazione speciali; si riducevano le scuole popolari a 5 classi e si precisava meglio la sfera d'azione di queste due categorie di scuola. Per altro, affichè il cambiamento non riuscisse troppo radicale e non cagionasse troppe spese, fu *permesso* di tener abbinate le due scuole sotto un direttore comune, dando al connubio il nome di „Scuola popolare e cittadina".

Da noi fu accolta quest'ultima forma. Le classi VI, VII e VIII furono battezzate classi I, II e III cittadina, e furono provviste a poco a poco di docenti e direttori abilitati per l'insegnamento a gruppi (come la legge domandava), lasciando tutto il resto inalterato, all'infuori di un cambiamento nei piani d'istruzione, che, sebbene costituisse la distinzione essenziale fra le ultime tre classi popolari di prima e le tre classi cittadine di poi, al pubblico restò naturalmente ignoto, perchè di piani, di orari e di mezzi d'istruzione, che pur sono quelli da cui dipende tutto, si occupano soltanto quei pochi che lo devono fare per il loro ufficio.

Però la differenza tra scuole cittadine e popolari è sostanziale.

Secondo la legge scolastica la scuola cittadina ha il còmpito di procacciare agli scolari una coltura superiore a quella che è meta delle scuole popolari, tenendo specialmente conto dei bisogni dell'industria e dell'agricoltura, e servendo di preparazione a quei giovani che frequenteranno poi gli istituti magistrali o quelle scuole professionali per le quali non si richiede di aver assolto una scuola media. Dovrebbero offrire dunque tutto quanto può attendersi da un ginnasio o da una scuola media inferiore; anzi molto di più; poichè il loro programma è così combinato (o dovrebbe così combinarsi) che nei tre anni si pertratti di ogni oggetto una quantità, compendiosa fin che volete, ma completa; e nell'insieme è possibile raggiungere un grado di coltura armonica e finita; mentre le quattro classi delle scuole medie inferiori non danno, nè possono dar altro, che la *preparazione* per continuare in un ordine di studi che trovano il loro compimento in 7, rispettivamente 8 anni d'istruzione. E si potrebbe aggiungere che questi medesimi studi sono organizzati in maniera da presupporre che chi li ha fatti debba condurli a un termine definitivo o nei Politecnici o nelle Università.

Eppure la piccola borghesia, ed anche gli artigiani men poveri, appena il caro figliolo ha imparato tanto da poter sostenere l'esame di ammissione, si affrettano ad inscriverlo al ginnasio o almeno alla scuola reale - una scuola cittadina è troppo umile, oppure non s'affaccia alla loro mente neppure l'idea che un ampliamento di coltura si possa ottenere in quelle scuole, che niuno sa cosa siano - e fanno non lievi sacrifici per tenerli nella scuola media, sebbene a priori abbiano l'intenzione di non far del figlio nè un avvocato nè un medico, ma soltanto un commerciante o un industriale istruito. Dopo tre o quattro anni lo mettono in qualche officina o in qualche azienda commerciale, felici e soddisfatti che il continuatore della famiglia e del nome sappia anche declinare il *rosa-rosae* e magari distinguere le prime lettere dell'alfabeto greco.

Da ciò l'affollamento delle prime classi delle nostre scuole medie, con quanto vantaggio dell'istruzione si potrebbe chiederlo agli insegnanti di quegli istituti.

Gli ispettori scolastici provinciali, riuniti a Vienna in apposita conferenza, convocata dal ministro dell'istruzione negli ultimi giorni dello scorso marzo, si sono già pronunciati in proposito, ed ecco quello che hanno stabilito:

La soverchia frequentazione delle scuole medie ne ostacola il buon andamento: bisogna impedirla. Si devono tenere gli esami di ammissione con maggiore severità: gli inetti sono da respingersi ancora durante il primo semestre; - conviene sviluppare le altre categorie di scuole, o crearne di nuove, per distogliere dalla frequentazione dei ginnasi e delle scuole reali quelli che non lo fanno con l'intenzione di proseguire gli studi fino ai Politecnici ed alle Università; - si deve emancipare il conseguimento di dati impieghi dello Stato o comunali dal conseguimento della licenza in una scuola media; - alle altre scuole già esistenti, o a quelle da crearsi, si devono concedere, in parte o tutti, i diritti e i privilegi fin qui riservati ai ginnasi e alle scuole reali.

Nissuna scuola più della cittadina è suscettibile di sviluppo; nessuna meglio di essa si presta ad essere riformata ed ampliata secondo le intenzioni della Conferenza degli ispettori provinciali, sicchè ad essa è certamente riservato, in un avvenire non molto lontano, il compito di accogliere ed educare la gran massa dei cittadini, restando alle scuole medie l'ufficio di preparare per le scienze le classi privilegiate della fortuna e - siamo ottimisti - i privilegiati dell'intelligenza.

Una città democratica, come la nostra, deve mettere tutto l'amore e tutte le cure nel favorire e promuovere lo sviluppo di una categoria di scuole, nelle quali dovrebbe venir plasmata la grande maggioranza della popolazione; tanto più che su di essa il Comune può esercitare la sua influenza in misura assai maggiore che non possa fare per le scuole medie, e perciò non ha da temere che possano mai essere un'arma contro le aspirazioni del paese e un semenzaio di cittadini inutili o indifferenti alle idealità che informano la vita cittadina.

In un altro articolo - se vorrete continuarmi la vostra cortese ospitalità - mi occuperò particolareggiatamente dell'organizzazione che potrebbero avere le nostre scuole cittadine.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Dal personale insegnante della civica scuola alla Ferriera, per onorare la memoria della defunta sig.a Moretti, sia della collega sig.na Margherita Corner, c. 29.

Raccolte in campagna Pellegrini, da un morello magnafogo, c. 1; dovute da Mario all'amico Roberto di Milano, lire 1.60; dal club Cics del venerdì, c. 1.20.

L'attività dell'Istituto d'assicurazione per gli infortuni sul lavoro. Dal rapporto annuale rimesso al Ministero dell'interno e da questo approvato, rileviamo le cifre più importanti che riflettono la gestione del 1898 di questo benefico Istituto.

Il bilancio del 1898 si chiude con un disavanzo di fior. 1765, che assieme al passivo degli anni precedenti di fior. 23.517, fa ascendere la deficenza complessiva a fior. 25.282.

Ciò significa che al 31 decembre 1898 mancava quest'importo per completare le riserve statutarie o meglio i capitali di copertura per le rendite in corso.

Durante l'anno vennero annunciati 2051 casi d'infortunio - 101 più dell'anno precedente - 261 dei quali ebbero per conseguenza l'invalidità permanente, totale o parziale dei danneggiati.

Le riserve complessive per le rendite in corso e quelle da liquidarsi ancora ammontavano a fior. 1.163.583.54.

Le indennità pagate durante l'anno ascesero a fior. 141.772 e superarono di fior. 29.113 quelle dell'anno precedente e di fior. 132.362 quelle del 1. anno (1890).

E. Wachenhusen (56)

IL GOLGOTA DI UN CUORE

Che Eugenia non fosse capace di commettere un delitto, nè di complicità nel medesimo, ne ero più che fermamente convinta.

Ma dunque, perchè era così profondamente impressionata da quel triste caso, perchè si interessava tanto pel supposto assassino e la sua famiglia?

Ella stessa mi aveva confessato in quell'epoca, - ed io ben rammentavo le sue parole - che, quando udiva parlare di quel misfatto, rabbrividiva, presa da un senso di errore; ma siccome anch'io provavo qualche cosa di simile, non avevo dato *allora* alcun peso alle sue parole.

Inutilmente sforzavo la mia memoria a ricordarmi se nel contegno di Eugenia, dopo la nostra partenza dal castello, vi fosse stato qualche punto di appoggio per giustificare la possibilità della sua più lontana connivenza con l'assassino.

Eugenia era molto cambiata, ma quel cambiamento era spiegabile e naturale. Accecata dal suo fatale amore per mio fratello, ella pure non poteva nascondersi di essere la vittima di un giovane senza anima, senza cuore, che non aveva per lei altro sentimento all'infuori del più assoluto disprezzo. Intimidita dalle sue minaccie, sopportava in silenzio i suoi capricci, le sue brutalità, finchè spinta agli estremi, aveva cercato la quiete nel suicidio.

Salvata in tempo, la sua trasformazione morale da quel momento non poteva sorprendermi.

Inoltre, il contegno sempre più aspro e severo di mia madre verso di lei le faceva comprendere che mia madre la considerava come la sola colpevole di tutte le sue sventure. Spinta da un orgoglio smodato, così credeva mia madre, quella fanciulla di umile condizione, aveva osato sollevare gli sguardi all'altezza del suo nobilissimo figlio.

Questa persuasione aveva fatto i loro rapporti tanto tesi che una soluzione si era resa indispensabile.

Ed Eugenia, inesperta, abbandonata a se stessa, dominata sempre dalla sua disgraziata passione, era corsa all'impazzata a raggiungere il suo persecutore, il quale le aveva inflitto l'ultima degradazione, costringendola a servire una straniera, che capitava nel suo castello.

Ma chi era mai quella straniera? Questa domanda mi attraversò la mente, interrompendo il triste corso delle mie idee. Ella doveva indubbiamente essere la causa dell'arresto di Eugenia.

Certo occupava una posizione in società, che l'obbligava con qualsiasi mezzo di sbarazzarsi di una persona della cui indiscrezione aveva molto a temere. Doveva mantenersi in costanti rapporti con mio fratello, che, istigato da lei, non aveva esitato a condannare alla morte civile una povera disgraziata, resa già tanto infelice da lui.

Quella sconosciuta esercitava immancabilmente molta influenza su di Ermanno, avendolo indotto a provocare l'arresto della mia sventurata amica d'infanzia per telegrafo.

Cosa potevo fare per giovarle?

Dimenticavo quasi i miei affanni, e mi stillavo il cervello per trovare modo di alleviare le pene altrui. All'avvocato avrei scritto, affermandogli la mia ferma convinzione che Eugenia era innocente. Ma che effetto morale questa mia convinzione poteva avere sui suoi giudici?

L'avvocato mi scriveva, che in tutti i suoi interrogatorii l'accusata sosteneva di aver trovato l'astuccio per caso, e di non essersi accorta che il nome inciso era quello dell'assassinato.

Quest'ultima affermazione a me pure sembrava incredibile. Eugenia conosceva benissimo il nipote del guardaboschi, ed era presente quando l'impiegato, incaricato di fare la relazione del fatto a mia madre, aveva accennato a quell'astuccio invano ricercato.

Evidentemente Eugenia mentiva!

Eppure, in onta a tutte le apparenze, io persistevo nel mio cuore a ritenerla innocente.

CAPITOLO XXI.

Trascorsero alcuni giorni, e finalmente mi sentii abbastanza forte per lasciare la stanza.

Seduta presso la finestra nel salottino di mia madre, situato, come già dissi al pianterreno, contemplavo con sguardo distratto la neve gelata scintillante come un vasto manto cosparso di gemme sotto i pallidi raggi di un sole invernale.

Quella natura fredda e morta corrispondeva con la mia disposizione d'animo; essa era rallegrata da quel pallido raggio di sole come il mio cuore da un tenue raggio di speranza.

Non potevo più vivere senza il mio Otto, senza parlargli. Le sue lettere non bastavano più ad infondermi coraggio, ed un immenso desiderio di vederlo si era impadronito di me.

Questo desiderio doveva essere appagato quella sera stessa.

La mamma, che durante la mia malattia si era condannata ad una reclusione assoluta, per dedicarsi tutta a me, aveva deciso di recarsi a teatro per assistere alla prima rappresentazione di un'opera nuova, e Radom poteva approfittare di questa circostanza per venire inosservato da me.

Era la prima volta che mi arrischiavo a riceverlo di nascosto, e non mi dissimulavo punto quanto riprovevole fosse il mio modo di agire. Ma nessuna considerazione, nessun riguardo, nessun timore potevano trattenermi.

Dal giorno in cui ero entrata in piena convalescenza, mia madre si era fatta più seria e taciturna.

Forse l'amor materno combatteva nel suo interno una tremenda lotta con le influenze che la dominavano, ed alle quali si sentiva impotente a resistere.

Sdraiata in una poltrona poco lungi da me, fingeva di leggere, ma ben mi avvedevo che i suoi sguardi scrutatori mi fissavano con ansietà quando io volgevo altrove i miei occhi.

Era circa il tocco. La splendida giornata invernale aveva richiamato un quantità di eleganti equipaggi sulla pubblica passeggiata, che si stendeva innanzi alla nostra villa.

Molte signore dell'aristocrazia passavano con le loro figliuole, mie amiche, per modo di dire. Quelle fanciulle tutte vispe ed allegre, scorgendomi attraverso i cristalli, mi mandavano col capo e con la mano un amichevole saluto, quasichè volessero esprimermi il loro piacere di vedermi ristabilita.

— Ermanno! - esclamò d'un tratto la mamma, che nel frattempo si era alzata in piedi ed avvicinata all'altra finestra per contemplare i passanti.

Da alcune settimane non si era più visto in casa nostra. Della mia malattia non si era dato alcun pensiero, e ciò non mi sorprendeva, perchè per lui ero stata sempre una persona indifferentissima.

Perciò l'esclamazione giuliva della mamma, vedendolo passare, non trovò in me che un'eco molto debole. Anzi, rivolgendo gli occhi verso la passeggiata, provai un senso di disgusto, scorgendo mio fratello insieme a due persone che per me erano egualmente spregevoli.

Ermanno cavalcava il suo superbo sauro andaluso, un animale di inestimabile valore ed ammirato da tutti.

(Continua)

I premi d'assicurazione ammontarono a fior. 981.315, dei quali fior. 46.050 erano ancora da incassarsi alla fine di maggio di quest'anno. Si ebbe così un aumento di fior. 23.955 in confronto del 1897. Per inesigibilità vennero stornati fior. 377.

L'amministrazione richiese fior. 27.193 e furono inoltre pagati allo Stato, quale contributo alle spese dell'ispettorato industriale ed alle autorità politiche per rilievi d'infortunio, fior. 4402. Il fondo pensioni degli impiegati ascendeva al 31 dicembre 1898 a fior. 15.725.

Dei capitali dell'Istituto erano stabilmente impiegati fior. 299.015 in ipoteche a Trieste colla rendita media di 4·4 p. c., fior. 350.469 in effetti col reddito medio di 4.2 p. c. e fior. 209.551.63 nelle case popolari di via Ponziana, ora interamente costruite.

Fior. 1.917.17 erano al 31 decembre 1898 nella Cassa dell'Istituto e f. 118.688.88 trovavansi in deposito presso banche ed Istituti di credito.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Da un anonimo, per un triste ricordo, c. 10 a favore di poveri convalescenti che escono dall'ospedale.

— Alla Guardia medica pervennero, per la medaglia commemorativa, dal cav. Giuseppe Besso c. 20, dal sig. Francesco Straunschi c. 10.

— La Direzione delle Assicurazioni generali elargì all'infermeria Treves c. 80.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero, a favore dell'agricoltore Matteo Reghent, di Contovello, al quale, per odio politico, furono tagliate le viti:

Turco, Turchetta c. 2, Nonno benefico c. 2, A. B. c. 2, Emma Tossani c. 1, Erminio Degrassi c. 1, Ermanno Sossich c. 1, dott. A. O. c. 1, dott. E. J. c. 1, Gemma e Giovanni Werthol c. 2.

Precedentemente raccolte c. 276.90 e lire 10. Assieme c. 289.90 e lire 10.

Il commercio dei girovaghi. I lettori hanno appreso da recenti nostre informazioni che al ministero del commercio si elabora un progetto di legge per restringere sempre più il commercio girovago. Tale commercio ha subito or non è molto una prima restrizione, e i nuovi provvedimenti sembrano aver proprio di mira la estirpazione dei girovaghi.

Che il commercio dei girovaghi debba venir regolato in modo che non vi possano succedere abusi; che lo Stato possa anche tentare di impedire con misure legislative uno sviluppo eccessivo di questo commercio in danno d'altre forme che appariscano essere più sicuri elementi di forza per l'economia generale, sono tutte cose che, a determinate condizioni, si possono ammettere. Ma non si può riconoscere allo Stato il diritto di distruggere addirittura un'attività commerciale che esiste, provvedendo di pane migliaia e migliaia di famiglie, che per il solo fatto che può sussistere dimostra di corrispondere a qualche bisogno, e che si fonda, innegabilmente, sulla libertà del commercio, garantita a tutti i cittadini.

In alcuni centri e per certi articoli, i girovaghi sono senza dubbio superflui; ma ci sono dei paesi, dove per miglia e miglia non s'incontrano che piccoli villaggi, per i quali la visita dei girovaghi rappresenta il mezzo più semplice e più comodo di provvedersi degli utensili, delle merci necessarie; così ci sono dei generi - lavori greggi, particolari a contadini, pastori, industrie domestiche di varia specie - che non si vendono se non dai girovaghi.

Sarebbe, dunque, doveroso che il Governo facesse anzitutto delle distinzioni, fondate su risultati d'inchieste che si dovrebbero affidare a persone pratiche delle condizioni locali dei singoli paesi. Ed esso dovrebbe poi tener conto dei limiti, fino ai quali può arrivare la sua tutela degli interessi generali dello Stato, senza cader nell'arbitrio di violare la libertà di singoli cittadini. Infine esso dovrebbe usare il massimo riguardo ai diritti acquisiti, limitando la sua azione a impedire che il numero dei girovaghi s'accresca - dove essi rappresentano un'attività non necessaria - e in nessun luogo privando violentemente della loro professione persone che di questa sono finora vissute. Altrimenti la sua azione sarebbe ingiusta e perturbatrice.

Contro la tubercolosi. - Un sanatorio a Valle Oltra. Un comitato promotore ha presentato alla Luogotenenza la domanda per la autorizzazione di istituire nella località di Valle Oltra presso Albaro (Scoffie), un sanatorio per ammalati di petto.

In esito a questa domanda viene fissato per la trattazione locale il 6 novembre alle 11 antim. Gli interessati sono invitati a produrre le loro eventuali eccezioni fino a quel giorno a voce od in scritto alla Luogotenenza di Trieste ovvero alla più lunga il 6 novembre alla Commissione che si troverà sopraluogo.

Corrierino scientifico. — I prodigi della chirurgia. Abbiamo parlato recentemente d'una genialissima operazione del prof. Bardeleben, il quale, mediante la spaccatura longitudinale delle ulne fabbricò artificialmente i radii mancanti a tutte e due le braccia d'un bambino; oggi presenteremo ai lettori un caso congenere di operazione, altrettanto splendido, con la quale il dott. Tschudy di Zurigo ridonò ad una bambina l'uso quasi perfetto d'un piede, reso inservibile da paralisi d'una parte della muscolatura.

La bambina in questione, che sino alla età di tre anni era stata perfettamente sana, fu colta da malattia febbrile, superata la quale i genitori si accorsero che nel camminare la piccina trascinava un poco il piede sinistro. Ad onta di una forte cura elettrica, lo stato della fanciulla peggiorò; il piede pendeva all'ingiù, sicchè la parte posteriore non toccava terra, e la bambina camminava appoggiando solo la punta del piede; poi la deformità si aggravò ancora; la pianta si contorse maggiormente e la piccina finì col non camminare più che a grande stento appoggiando a terra soltanto l'orlo esterno del piede, mentre l'interno rimaneva sollevato.

Gli apparati ortopedici servirono poco o nulla, sicchè, aumentando sempre più la deformità, i genitori decisero di farla accogliere all'ospedale. I medici constatarono che tutta la parte inferiore della gamba sinistra, dal ginocchio in giù, era più sottile che la corrispondente parte della gamba destra; anche le ossa, a sinistra, erano più gracili. Un esame elettrico della muscolatura dimostrò che i muscoli del polpaccio agivano molto bene, altri invece non agivano affatto; e prevalendo quindi l'azione dei muscoli attivi e sani sulla muscolatura atrofica e paralizzata, aumentava continuamente la deformità del piede.

Il dott. Tschudy si decise ad un'operazione plastica. Per ben comprenderla, convien ricordare che la muscolatura si attacca nei punti di inserzione sulle ossa mediante i tendini. La prima operazione fu quella di tagliare il tendine di Achille, con che si ottenne che tutta la pianta del piede potesse appoggiare a terra, però sempre sull'orlo esterno. Il piede fu messo così entro una fasciatura in gesso fino alla guarigione della ferita. Guarita la bambina da questo primo atto operativo, il chirurgo pensò di mettere in funzione i muscoli sani in luogo dei paralizzati per ottenere che non solo l'orlo esterno del piede toccasse terra, ma anche l'interno. Della muscolatura sana egli tagliò longitudinalmente i tendini dividendoli in due lembi; un lembo lasciò a posto, l'altro lo attaccò con suture al punto d'inserzione dei muscoli paralizzati. Dopo altri 14 giorni di fasciatura ingessata, la bambina camminò senza apparati e senza aiuti. Trascorso alcun tempo dopo queste operazioni ed esaminata la parte, si riscontrò che la muscolatura aveva aumentato di forza e di volume, sicchè non esistevano più differenze tra la parte destra e sinistra; ma quello che più monta si è che l'operazione è riuscita in modo da ridonare al piede tutti i suoi movimenti naturali: la supinazione e la tronazione, la flessione e l'estensione. Anche la forza del piede, prima alquanto anormale, tende a riprendere la sua struttura naturale, e dopo qualche tempo di osservazione, la bambina aveva riacquistato la possibilità di camminare in modo da non potervisi riscontrare la benchè minima alterazione.

Gli incassi dell'Esattoria civica. Nel mese di settembre 1899 l'Esattoria civica incassò per conto dello Stato cor. 588.635.59 e per conto del Comune cor. 217.899.48.

Riconferma. Fu riconfermato per un triennio, dal 10 ottobre 1899, quale assistente straordinario al civico Museo di antichità il prof. Pietro Sticotti.

Nuovo professore. Il distinto giovane sig. Pio Babuder ottenne il 25 corr. il diploma di professore di letteratura italiana, dopo averne sostenuto brillantemente le prove orali.

Nomina. Il concepista luogotenenziale sig. Francesco Guglielmo de Galli fu nominato commissario distrettuale ed il praticante di concetto sig. Federico bar. Bourguignon de Baumberg concepista luogotenenziale.

Spese scolastiche. Nell'ultima sua seduta, la Delegazione municipale approvò le spese seguenti:

di cor. 292 per acquisto di 20 banchi sistema Pik, per la civica scuola popolare e cittadina di via Giotto; di cor. 42.80 per l'acquisto di due banchi sistema Froebl per il civico giardino d'infanzia di Rena nuova; di cor. 180 per ristauro delle fogne e dei canali dei cessi della scuola di Trebiciano; di cor. 30 per riparazione del quartiere del meccanico addetto alla scuola reale; di cor. 380 per la costruzione di una parete di divisione nella III.a classe della scuola di Opicina e per lavori di ristauro in altri locali della scuola stessa; di cor. 40 per la costruzione di due orinatoi nel civico Giardino d'infanzia di via dell'Istria.

Spese per gli ospedali comunali. La Delegazione municipale approvò le seguenti spese:

di c. 380 per riparazione delle stufe Burkhardt dell'Ospedale Maggiore; di corone 35 per uno spettroscopio e di c. 140 per una termostata ad uso dell'istituto anatomico-batteriologico; di c. 48 per riparare il focolaio esistente nel quartiere del direttore del Manicomio; di c. 330 per riparazione e coloritura dei serramenti dell'ospedale della Maddalena; di c. 60 per una controporta che separi la sezione sifilitica (donne) dalla sezione (uomini); di c. 28 per l'acquisto di un tamburello di metallo; di c. 350.74 (sorpasso sulla spesa già placidata) per l'installazione telefonica nell'Ospedale Maggiore; di c. 69 occorsa per riparare 3 stufe da bagno nella IX divisione dell'Ospedale Maggiore.

Altre spese del Comune. La Delegazione approvò pure le spese seguenti:

di cor. 100 per alcuni lavori preparatori di censimento; di cor. 15.60, sorpasso sulla spesa di corone 200, placidata per l'impianto di spalliere fra i cipressi nel cimitero di Sant'Anna; di cor. 90 per scaffali ad uso dell'archivio dell'Esattoria civica; e quella di cor. 377.01 per imbiancare e dipingere alcuni locali dell'ufficio stesso.

Posto in concorso. La Luogotenenza dalmata ha aperto il concorso ad un posto provvisorio di supplente Ingegnere architetto per edifizi attinenti al culto in quella provincia. L'impegno dura per 4 anni collo stipendio di annue corone 3300 e con la IX classe di rango per le diete e spese di viaggio. Le qualifiche degli aspiranti devono corrispondere al disposto delle ordinanze ministeriali 11 dicembre 1860 e 8 novembre 1886. In via d'eccezione potranno essere assunti anche aspiranti che, oltre al *curriculum vitae*, presentino gli attestati degli studi percorsi, della pratica fatta e piani e progetti edilizi da essi ideati. Ogni aspirante dovrà indicare quali lingue conosca. Le istanze devono essere presentate alla Presidenza luogotenenziale a Zara entro quattro settimane.

Almanacchi nuovi. E' uscito il *Nuovo Cassamia*, per l'anno 1900, edito dalla Libreria Vram. Contiene: pronostici astronomici, il calendario, ricette domestiche, aneddoti, poesie, sciarade, ecc.

Cronaca del tempo. Settimana splendida quella trascorsa; non si potrebbe desiderare di meglio: belle giornate piene di sole, temperatura mite primaverile, calma perfetta di vento. Ma durerà questa delizia atmosferica che non ha nulla da invidiare al clima di Nizza e a quello di San Remo? Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si mantiene alto sul 768, però il cielo va coprendosi di nubi e la pioggia non è improbabile. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Vienna, Zagabria e Brindisi.

La città più fredda è Hermannstadt con —5 cent. la più calda è Malta con +21.1. A Trieste s'ebbe ieri una massima di +17 cent. L'Adriatico è tranquillo predominando calma di vento.

I signori compratori vengono avvertiti che

Gli agricoltori Lissani

quest'anno sono in possesso di

una grande quantità di VINO NERO

per il quale hanno stabilito il prezzo di fior. 16, 14, 13 all'ettolitro, tutte e tre qualità buonissime.

Per il vino bianco il prezzo resta ancora da stabilirsi.

IL PREESISTITO

Negozio ferramenta

— DI —

PLONER & EBERLE

è stato assunto dal sottoscritto e trasportato nel vecchio locale in

Piazza Grande N. 5

convenientemente restaurato, abbellito ed interamente riassortito con nuovi articoli, in modo da poter soddisfare la spettabile clientela che vorrà onorarlo.

Il devotissimo
Francesco Murgel.

Mad. Regina Oppenheimer

via Carintia N. 15, I piano
dirimpetto il Caffè Pitschen
è arrivata da Vienna con gli ultimi bellissimi modelli 27684

CAPPELLI DA SIGNORA.
L'ULTIMA NOVITÀ DI CAPPELLI

Estratto di Malto ferruginoso di Johann Hoff

Estratto di malto ferruginoso liquido
Estratto di malto ferruginoso concentrato
Cioccolata di estratto di malto ferruginoso

Il **prof. dott. Griessmeyer di Monaco** così scriveva a proposito della **cioccolata d'estratto di malto ferruginoso**: Questo eccellente prodotto ha risolto il difficile problema di ottenere un alimento concentrato di alta potenza nutritiva e forte contenuto d'azoto, il quale, in forma liquida, agisca sui nervi, rinnovi le forze e, per il suo contenuto di ferro, contribuisca direttamente a formare il sangue. Fu un felice pensiero della celebre ditta quello di togliere alla cioccolata la solita aggiunta d'amido, per sostituirvi il malto, tanto igienico.

Si trova nelle farmacie, droghérie e nei negozi di generi coloniali, come pure direttamente da

JOHANN HOFF
VIENNA I - Bräunerstrasse 8.

Brevetti

provvede e vende in ogni stato **ALESSANDRO WEISZ, procuratore giurato pei brevetti. — Budapest, Theresienring N. 15. Informazioni fornisce il suddetto procuratore, che trovasi presentemente all'Hôtel Central.** (27568)

Album alimentare

1 chilogr. di Tropon ha lo stesso valore nutritivo di 5 chilog. della miglior carne di manzo e 150-200 uova. Il Tropon si trasforma nel corpo immediatamente in sangue e muscoli, senza formar grasso. Perciò, preso regolarmente, produce un rilevante aumento di forze sì nei sani che negli ammalati, e può venir mescolati a tutti i cibi senza alterarne il sapore. Il prezzo bassissimo lo rende accessibile a chiunque.

Trovasi nelle farmacie e drogherie.

Fabbrica Tropon Mühlheim s/Reno.

Rappresentanza Generale per l'Austria-Ungheria
A. Winckler, Vienna 5, Wienstr. 55
A Trieste nella farmacia **J. Serravallo**

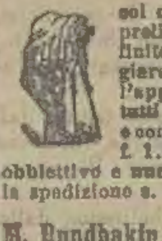
OSTERIA „DE ROSA"

Piazza Ponterosso N. 2
OGGI A SPINA 27660
VINO NUOVO
ISTRIA a soldi 40, per uso famiglia a 36
nonchè Prosecco bianco dolce a 48
Refosco nero di Capodistria a soldi 48.

Nuove lenti da occhiali

silicato di barite
adattandole secondo le diverse viste
al paio fiorini DUE
trovansi presso
PIETRO di P. STOLFA
OTTICO
Piazza Negozianti 2
dove trovasi pure un grande assortimento di BAROMETRI e TERMOMETRI.

ULTIMA GRANDIOSA NOVITÀ
APPARATO FOTOGRAFICO
f. 1.90 completo



col quale ognuno, senza cognizioni preliminari può ottenere fotografie finite. Facile e semplice da maneggiare. Grandezza 5×5. Prezzo dell'apparato fotografico completo con tutti gli utensili e istruzione facile e comprensibile, in elegante cassetta f. 1.90. Apparato più grande con obbiettivo e numerosi utensili f. 3. Cassetta per la spedizione s. 35. — Commissioni rivolgere unicamente a

H. Rundbakin, Vienna IX, Berggasse N. 3

Distinte con primi premi a 7 Esposizioni.

Mero soltanto con [1860 Т.Р.А.Р.М. С.ПЕТЕРБУРГЪ] sulla suola

SOPRASCARPE di Pietroburgo

Produzione giornaliera della fabbrica **40,000 paia!**

Unici contraenti: Mestorff, Behn & C., Vienna I.

Vendita al dettaglio di merci fine di gomma, scarpe e generi di moda.

Notificazione

Drap de dame in colori moderni, doppia altezza . . . . . . a **45** soldi il metro in poi

OCCASIONE!

KAMMGARN FRISE

disegni recenti, alto 120 centimetri **88** il metro soldi

Panno greve doppia altezza, in colori moderni . . . . . . a **39** il metro in poi

SPECIALITÀ

COVER-COAT *in moltissimi colori, stupenda qualità*

adattissimo per vestiti di taglio inglese

Cheviot inglese misto, splendide tinte, altezza 120 centimetri . . . . a **98** soldi il metro in poi

Kammgarn operati in due colori, ultimi disegni, altezza 120 cent. **78** „

Cheviot misti grevi, diversi disegni, altezza 120 centimetri . . . . **65** „

PELUCHE DI SETA per Mantelli e Mantelline

altezza 130 cent. da f. **5.75** il metro in poi.

Panno greve, altezza 120 centim., in colori moderni . . . . . . a **58** soldi il metro in poi

Cheviott greve in molti colori, doppia altezza. . a **52** „

Drap de dame in colori moderni, altezza 120 centimetri . . . . . a **70** „

Emporio Sete nere operate per Vestiti e Mantelline

a prezzi di tutta convenienza

Novità! Moiré di lana, in tinte moderne, per sottane . . . . a **75** soldi il metro

Veri LODEN Tirolesi

della ditta Franz Baurs Söhne, Innsbruck.
per vestiti da signora
tutta lana garantita, in tutti i colori immaginabili

Di giorno in giorno nuovi arrivi in tutti i generi di recente novità

IL TUTTO PRESSO

M. WEISS

Prezzi fissi — **Soltanto Corso 9** — Telefono 498

Vendita manifatture di moda, Stoffe da signora e da uomo, Telerie e Cotonerie, Seterie e Velluti, Tappeti, Stoffe da mobili, Biancheria confezionata Pelliccerie, Cravatte, Ombrelli ed Ombrellini, Guanti, Pizzi e ricami, Nastri e tutti gli articoli d'acconciatura.

Merci che non convengono si cambiano, oppure si restituisce il denaro.

Vini italiani

Nuovi e vecchi, eccellenti

Grande partita appena arrivata, si smercia a prezzi miti, servizio a domicilio. (27670)

Deposito via Toro 6.
GIUSEPPE CIARAVINO.

Polyphon

Organetti automatici
da f. 12 in più
franco di dazio, in rate mensili di f. 2
spedisce il Deposito istrumenti musicali
BIAL, FREUND & C.
BRESLAVIA.
Cataloghi gratis, garanzia di 6 mesi; conto cheque 802058

Soltanto Signori

ricevono: 2 collezioni con 120 **interessantissime fotografie istantanee** e una sensazionale nuovissima collezione di **curiosità** transatlantiche, contenente **16 quadri colorati,** in formato **visite.** Queste 3 collezioni costano, verso pagamento anticipato, soltanto f. 1 (anche in francobolli. Per rivalsa s. 30 di più. Spedisce franco di spese e con discrezione
J. KANN, Vienna, II Jägerstrasse 26.

100-300 FIORINI MENSILI
possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, VIII, Deutschgasse 8, Budapest.

LIQUORE KRAFT BITTER

estratto da erbe aromatiche
del dott. Otto nob. de Trnkoczy
RAPPRESENTANTE:
ENRICO TOLUSSO
Via Farneto N. 8.

RONCEGNO

la più forte acqua minerale naturale arsenicale-ferruginosa.

raccomandata dalle prime autorità, contro le seguenti malattie:

Anemia, clorosi, malattie cutanee, nervose e muliebri, malaria, ecc.

La cura d'acqua si fa tutto l'anno.

Deposito in tutte le farmacie e negozi d'acque minerali.

Da che provengono la pallidezza dei fanciulli e le malattie dell'età matura?

Soltanto dal respirare l'aria cattiva delle stanze, la quale si guasta sempre, per quanto coscienziosamente si provveda ad arieggiare i locali, perchè ogni espirazione **produce una rilevante quantità di vapore acqueo e di acido carbonico;** e poi il **sudore,** il **gas** o il **petrolio acceso, i gas della stufa,** il terribile **ossido di carbonio,** il **fumo del sigaro** sono **portatori di sostanze velenose che guastano l'aria delle stanze.**

I più celebri medici dell'interno e dell'estero raccomandano il

„LONGLIFE"

depurativo automatico dell'aria delle stanze, conosciuto da molti anni, mediante il quale scompare qualunque cattivo odore e l'aria si conserva sempre respirabile nelle **camere da letto, nelle stanze di ammalati, da pranzo e da giochi ecc.**

I lunghi esperimenti con questo apparato, secondo le parole delle più illustri autorità mediche, dimostrano a sufficenza ch'esso è l'unico mezzo per depurare l'aria delle stanze.

Così scrive l'eccelso **I. r. Ministero dell'Interno:**

«Si conferma che l'apparato purificatore dell'aria **Longlife** ha fatto ottima prova al Ministero dell'Interno.

La **direzione dell'ospitale di Iglau** scrive quanto segue:

«Abbiamo fatto recentemente acquisto di un **apparato Longlife** per la stanza di ammalati gravi; l'aria dei locali dove funziona un tale apparato non è più un'atmosfera da camera da infermi, ma un'aria pura e profumata».

Poichè esistono migliaia di certificati consimili e poichè l'**apparato Longlife** è realmente l'unico mezzo per purificare l'aria delle stanze, è a ritenersi che ogni persona civile farà acquisto di un **apparato Longlife.**

L'apparato Longlife, che costituisce un ornamento per qualunque stanza, costa completo, spedizione del tutto affrancata, **fior. 3.10; apparati Longlife,** a forma di bottiglia, per stalle e altri locali ampi, franco **fior. 5.50.**

Rivolgere ordinazione alla

IMPRESA LONGLIFE

Vienna VI Gumpendorferstr. 35-36
(prima VII Burggasse 10)

UNA SPECIALITÀ

che raccomandiamo in particolar modo è: «**Sanell,** aceto da toilette», da usare giornalmente lavandosi. Questo aceto rende l'acqua morbida, la carnagione delicata, dà alla pelle un odore piacevole che dura a lungo ecc. ecc. Prezzo di una bottiglia per 6 mesi, spedizione franco fior. 1.50.

Io **Anna Csillag**

ho ottenuto la mia magnifica capigliatura da Loreley, lunga 185 cm. in 14 mesi di uso della pomata di mia invenzione. Questa è stata riconosciuta dalle più celebri autorità come l'unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, per aumentare la crescita, rinforzare le radici; la medesima procura agli uomini una barba rigogliosa, e dà, dopo un breve uso, ai capelli e alla barba lo splendore e l'abbondanza naturali, li preserva inoltre dall'incanutire, fino alla più tarda età.

Prezzo di un vasetto f. 1, 2, 3, 5.

Spedizione giornalmente verso pagamento anticipato o rivalsa, direttamente dalla fabbrica, alla quale si devono dirigere tutte le ordinazioni.

ANNA CSILLAG
Vienna I, Seilergasse 5.

Le rette ospitalizie. La retta per le dozzine ospitalizie pro 1900 fu fissata nei seguenti importi: 1. classe cor. 7; 2. classe cor. 4; 3. classe cor. 2; per bambini nel riparto maternità cor. 1; per triestini cor. 1.80; per servi, guardie di p. s. e di finanza cor. 1.50.

Un'epidemia di tifo all'Orfanotrofio S. Giuseppe. Circa tre settimane fa, nell'Orfanotrofio S. Giuseppe, in via dell'Istria, si manifestò un caso di tifo addominale. L'ammalata fu dapprima curata per un paio di giorni nell'infermeria dell'Orfanotrofio, poi, la si trasportò nel vicino ospedale della Maddalena. Dopo quel caso altri se ne manifestarono, con una progressione allarmante, tanto che, fino a ieri, erano 32 le ammalate di tifo, trasportate dall'Orfanotrofio alla Maddalena.

L'autorità sanitaria, tosto informata dello scoppio di questa epidemia, fece un sopraluogo commissionale, e ordinò vari provvedimenti igienici e fece chiudere il pozzo dal quale si attingeva l'acqua per i bisogni dell'Istituto, provvedendo a fornire l'Orfanotrofio d'acqua d'Aurisina.

La Commissione sanitaria ritiene che l'epidemia si debba all'acqua del pozzo, inquinatasi per lo scolo delle acque della lavanderia dell'Istituto, lavanderia che si trova appunto in prossimità del pozzo. Perciò la chiusura di questo e la conseguente cessazione dell'uso di quell'acqua, dovrebbe portare alla cessazione dell'epidemia, difusasi con tanta rapidità causa l'affollamento, forse soverchio, di bambine in quel pio luogo (oltre 150).

Alle 32 orfanelle, che si trovano alla Maddalena, la malattia si è manifestata in forma non maligna, percui si spera in una rapida guarigione.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si nota una rilevante recrudescenza nei casi di febbre tifoidea che furono 34, così suddivisi: S. Giacomo 25, Città nuova 3, Sant'Anna 3, Barriera vecchia 1, Città vecchia 1, arrivati da altri paesi 1.

Vennero denunciati inoltre 17 casi di scarlattina, di cui 7 a S. Giacomo, rione il più colpito in questa settimana; 13 di morbillo, di cui 11 in città vecchia e 9 di difterite e croup.

Morirono 2 di scarlattina, 2 di febbre tifoidea e 1 di difterite e croup.

Il salvataggio dell'„Istro". Mandano da Nebel (Amrum) 23: Furono sbarcate dal bark a.-u. *Istro* 100.000 libbre di verghe di ferro, molte casse di merci diverse e gran parte dell'inventario. Sino a tanto che il tempo lo permette, si continua l'opera di salvataggio.

Politeama Rossetti - La serata per la Società degli Amici dell'infanzia. Rammentiamo che questa sera, quale ultima recita della stagione, ha luogo al Politeama Rossetti la rappresentazione dell'*Aida* a beneficio del fondo sociale degli Amici dell'infanzia, per provvedere indumenti e calzature agli scolari poveri. La serata è in onore del valentissimo baritono Vittorio Brombara, il quale, dopo il secondo atto dell'opera, canterà la grand'aria „O de' verd'anni miei" dell'*Ernani*.

Teatro Fenice. La compagnia Scognamiglio dà oggi due rappresentazioni: la prima alle 3 e mezzo, la seconda alle 7 e mezzo. In entrambe si eseguisce la bellissima operetta del m.o Messager *Le piccole Michu*.

Domani sera *La figlia di Madama Angot*.

I reclami del publico. - Un po' meno di polvere... negli occhi! Ci pervengono ripetutamente reclami sul denso polverio che si solleva dalle demolizioni dell'ex palazzo luogotenenziale. I reclamanti ricordano che esiste una disposizione della legge edilizia, prescrivente le norme da osservarsi per evitare l'eccessivo sollevamento di polvere nelle demolizioni - tendoni bagnati, inaffiamento delle macerie ecc. - e domandano perchè quelle norme non vengano osservate... o fatte osservare.

Ecco un *perchè* al quale noi siamo nell'impossibilità di rispondere, percui lo giriamo all'impresa assuntrice dei lavori e a chi è preposto alla sorveglianza dei medesimi.

Posta per la i. e r. marina. La posta per la i. r. squadra verrà spedita dall'Ufficio postale di Trieste da oggi fino il 6 novembre a Salonicco alle 8.15 pomeridiane.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Trieste*, proveniente da Kobe, diretto a Trieste, partì il 26 da Porto Said per Fiume.

— Il piroscafo a.-u. *Olio* arrivò il 27 ad Algeri, proveniente da Baltimora, e proseguì per Port Arthur.

Movimento nel porto. Arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd „Massimiliano" da Venezia con 67 passeggeri, „Habsburg" da Alessandria con 33 passeggeri per scontata contumacia al Lazzaretto di S. Bartolomeo, „Wurmbrand" da Cattaro e scali, il piroscafo italiano „Gargano" da Gallipoli e Fiume con 24 passeggeri; il piroscafo turco „Polis Mitileni" da Costantinopoli con 5 passeggeri; i piroscafi a.-u. da Marsiglia e Bari con 58 passeggeri, „Petka" da Cattaro con 58 passeggeri, „Carlo" da Traghetto, „Iokay" da Fiume.

★ Partirono: il piroscafo del Lloyd „Almissa" per Metcovich; il piroscafo italiano „Brindisi" per Antivari; il piroscafo inglese „Sarah Radkliffe" per Costantinopoli; il piroscafo greco Thraki per Corfù e Trebisonda, e il piroscafo a.-u. „Monte Promina" per Ravenna.

Morte improvvisa di un forestiero. Giorni sono arrivava qui, da Vienna, e prendeva alloggio all'hôtel *All'Aquila nera*, il signor Ermanno Grabner, d'anni 55, agente viaggiatore della ditta R. Schmerler di Vienna.

Il Grabner era qui venuto per affari, terminati i quali, ieri mattina egli sarebbe partito per Gorizia. A tale scopo si era alzato per tempo e, fatti i bagagli e regolati i conti all'albergo, era in procinto di uscire per recarsi alla stazione ferroviaria, quando all'improvviso fu veduto impallidire e cadere a terra, colto da grave malore. Gli addetti all'albergo accorsero tosto presso di lui, lo sollevarono e mentre cercavano di prodigargli qualche soccorso, telefonarono alla Guardia medica. Lo stato del sofferente peraltro si andava sempre più aggravando e quando il medico di turno giunse al suo letto, il Grabner aveva già esalato l'ultimo respiro. Da parte dell'autorità di p. s. si recò sul luogo l'ufficiale di polizia Kraincr che assunse i rilievi di legge e prese in consegna gli effetti del defunto fra i quali un portafoglio contenente l'importo di *f.* 225, un portamonete con fior. 2.27, un orologio e catena d'oro nonchè un voluminoso pacco di documenti. La salma, col carrettone dell'impresa Zimolo, fu poi trasportata nella cappella mortuaria di San Michele.

L'avvenuto decesso fu comunicato telegraficamente alla ditta di cui il defunto era rappresentante.

La grave disgrazia di ieri. Sullo stato di quel giovane manovale a nome Angelo Gremon, che, come riferimmo ieri sera, era caduto dall'altezza del quarto piano nella casa in costruzione al principio di via Miramar, nel cosidetto fondo di *terra nera*, i medici della decima divisione non hanno potuto ancora pronunciarsi. Il povero ragazzo cadde mentre attraversava un ponte di due tavole, e rimase immobile sulla travatura del pavimento in costruzione al secondo piano.

All'ospedale, fino a ieri sera non aveva ancora ripreso i sensi. Il povero ragazzo abita in via Piccardi N. 10 assieme alla famiglia; che fu subito avvertita della disgrazia.

Oggetto rinvenuto. Il sig. A. D. ieri, nel pomeriggio, depositò alla direzione di Polizia una banconota da lui rinvenuta in piazza S. Giacomo.

Gravi effetti di una sbornia - Caduto da otto metri d'altezza. Francesco Zurck, d'anni 42, bottaio, occupato in un lavoratorio in via Chiozza N. 1924, ieri, nel pomeriggio, avendo bevuto molto più del bisogno, non era in grado di lavorare. Sicchè, riuscito ad arrampicarsi in una tettoia, ad uso deposito di doghe, situata a circa otto metri d'altezza, si sdraiò colà e s'addormentò. Sembra poi, che dormendo, si voltasse fino a giungere sul margine dell'impalcato, perchè, alle $4^1/_2$, si udì un forte tonfo e subito dopo alcuni gemiti. Accorsi gli altri operai, trovarono lo Zurck che si contorceva dai dolori e perdeva abbondante sangue da una ferita al capo. Telefonatosi alla Guardia medica, accorse il dottore d'ispezione, il quale gli riscontrò una grave commozione celebrale con probabile frattura della base del cranio, nonchè una ferita al vertice e altre contusioni. Ottenute le cure più urgenti, con una lettiga lo fece trasportare all'ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Due firme falsificate. Il signor Giulio Paolina era venuto in possesso di una cambiale per l'importo di fiorini 240 rilasciata dal signor Luigi B., ora defunto e recante le firme di due accettanti e cioè i signori Emilio R. negoziante e Francesco S., maestro.

Per riscuotere il denaro il signor Paolina affidò la cosa all'avv. dott. Daniele Porlitz, il quale essendo la cambiale scaduta, mandò a citare per primo il signor R. Questo signore peraltro cadde addirittura dalle nuvole non essendo debitore nemmeno di un centesimo verso il defunto B. Volle prendere ispezione della tratta e alla vista della firma ivi apposta dichiarò che era falsa.

L'avvocato chiamò allora anche l'altro firmatario signor S., e anche questi negò di aver firmato quella cambiale. Egli però fu in grado di dare qualche informazione maggiore atta probabilmente a rendere più facile la scoperta del falsificatore. Egli dichiarò cioè all'avvocato che già altre volte la sua firma era stata falsificata su cambiali e ciò per opera di un ex sacerdote, certo C. e che perciò sospettava che anche questa volta fosse stato lui l'autore del tiro birbone. L'avv. Porlitz per incarico del suo cliente denunciò, allora, la cosa alla Polizia affinchè da parte di questa venissero avviate le indagini opportune.

Un furto di preziosi. Giovedì scorso giunse alla locale Direzione di polizia dall'autorità di p. s. di Pola, un telegramma chiedente l'arresto di Arturo Galatti, d'anni 19, fuggito da Pola, dove è nato, dopo aver rubato a una persona ivi domiciliata due catenelle d'oro, un orologio e un anello d'oro.

Appena ricevuto il dispaccio, risultando dallo stesso che il Garlatti doveva essere venuto a Trieste, l'ispettore degli organi di p. s. Schubert e l'agente Moretti si posero alla sua ricerca, e ieri a mezzodì lo agguantarono mentre passava per la via della Barriera vecchia.

Condotto alla Polizia ed assunto a protocollo, il Garlatti confessò il furto di cui era imputato e dichiarò di avere impegnato quei preziosi e che aveva consegnato il biglietto ad una ragazza, certa Olga Deretich, d'anni 18, giornaliera, da Trieste.

In seguito a queste e ad altre dichiarazioni del Galatti, mezz'ora più tardi i suddetti funzionari arrestarono e condussero alla Polizia, per la loro assunzione a protocollo, la Olga D., nonchè un'altra ragazza, certa Cornelia R. ed un giovanotto di nome Carlo Sturm, d'anni 20, bracciante, da Trieste, perchè ritenuti complici del Galatti.

Emerse poi che il Garlatti, lo Sturm e le due ragazze, che sono loro amanti, si erano recati assieme a Pola e che, appena commesso il furto, erano fuggiti e ritornati a Trieste. Il telegramma spedito alla Direzione di polizia diceva che i giovanotti erano partiti col piroscafo e gli agenti di polizia si erano recati ad attendere questo alla riva del Mandracchio, ma a bordo non trovarono i ricercati perchè essi avevano invece preso la ferrovia.

Terminata l'assunzione, il Garlatti, lo Sturm e la Deretich furono tradotti in via Tigor e messi a disposizione del Tribunale provinciale, mentre la R. venne rimessa in libertà.

200 chilogrammi di anguille. Come a suo tempo fu da noi riferito, nella notte dal 20 al 21 mese corrente il pescivendolo Ermenegildo Pagan, abitante in via Crosada al N. 7, venne derubato di 200 chilogrammi di anguille del valore di 100 fiorini, che si trovavano in un vivaio in mare presso il faro della Pescheria nuova.

Denunciato subito il furto alla Direzione di polizia, gli organi di p. s. si misero in moto per scoprire i ladri e ieri riuscì agli agenti Decolle e Pirz di arrestare l'autore principale nella persona di Pietro Ferrini, d'anni 41, barcaiuolo, da Trieste, nonchè un suo complice nel barcaiuolo Enrico Marcarovich, d'anni 26, pure da Trieste.

I due arrestati, dopo assunti a protocollo, vennero tradotti agli arresti di via Tigor.

Un cassiere che fugge. In questi tempi, alcuni giovani operai avevano istituito un circolo di divertimenti, al quale avevano dato il nome di „Club Cicerone"; presidente del Club era stato eletto certo Giuseppe Visnovitz, mentre alla carica di cassiere i soci avevano elevato il fabbro Giuseppe B., abitante in via Media.

La società andava sempre prosperando e le finanze fiorivano, sicchè i soci erano contentissimi, sapendo che in cassa si trovavano depositati oltre 100 fiorini. Ma questa loro felicità fu di breve durata, perchè ieri il presidente denunciò alla Polizia che il cassiere era improvvisamente scomparso, ma non solo, bensì con tutti i denari della società.

E ancora furti. Ierlaltro, alle 7 pom. ignoti ladri, mediante chiave falsa s'introdussero nell'appartamento della signora Anna Soccir, abitante in via dei Gelsi N. 2 I piano e da un baule asportarono un vestito nero, due camicie di flanella, tre camicie di mussolina, un cappotto, tre paia di calzoni, 4 gilets, due camicie di cotone nonchè l'importo di fiorini 5 in argento, appartenenti al suo subinquilino signor Luigi Desanti, il quale soffre un danno di circa fiorini 70.

★ Ieri mattina al Punto franco venne arrestato Ermano Lifrizzer, d'anni 25, facchino, da Trieste, per furto di circa tre chilogrammi di caffè, commesso a danno dei Magazzini generali.

Morsicata da un asino. La bambina Antonia Cergol, d'anni 4, abitante a Lonche presso Decani, l'altro ieri, nel pomeriggio, era stata lasciata sola presso la porta della sua abitazione. La piccina, che si era adraiata a terra, non tardò ad addormentarsi. In quei pressi pascolava un somaro, il quale, avvicinatosi alla bambina, l'addentò alla guancia sinistra. La poverina si svegliò a tempo; aveva però riportato delle lacerazioni non lievi, dalle quali perdeva molto sangue. Ieri la povera bambina fu portata al nostro ospedale, ove fu accolta nella decima divisione.

Non era pazzo. Iermattina alle 8 e mezzo, si telefonava all'infermeria Treves che in via San Luigi N. 72, certo Stefano P. commetteva tali eccessi da far credere ch'egli avesse smarrito la ragione. Treves accorse e trovò che il P. percoteva la moglie, i bambini, la suocera... ma non era punto pazzo: era semplicemente un violento e brutale che commetteva escandescenze; sicchè, non essendo più il da farsi nella sfera delle sue attribuzioni, il buon Treves se ne andò.

Frombolieri. Il ragazzino di 9 anni, Emilio Sparvier, abitante in via della Ferriera N. 7, ieri alle 4 pom. giuocava nei pressi della sua abitazione con altri fanciulli, quando uno di questi, tirando un sasso, lo colpì alla fronte in guisa da cagionargli una ferita sopra l'occhio destro.

★ Eguale disgrazia toccò alla ragazzina Maria Maurich, d'anni 8, abitante in via Rigutti N. 22, la quale rimase colpita alla fronte da un sasso lanciato da un ragazzino che poi si eclissò.

★ Alle 5 pom. toccò poi la stessa sorte al facchino Michele Gomisel, d'anni 45, abitante a Roiano, il quale, rincasando, si sentì colpire alla faccia da un sasso scagliatogli da un ragazzino, e ne riportò alcune contusioni al mento.

Ricorsero alla Guardia medica.

★ Ieri mattina, alle 7 e mezzo, mentre per la via Giuliani passavano a frotte i ragazzi che si recavano alla scuola, il fanciullo Antonio Soro, d'anni 10, abitante in via Montecchi N. 3, si divertiva a lanciare contro di loro delle pietre, una delle quali colpì il ragazzo Giuseppe Pecenco, d'anni 11, abitante in via del Molino a vento N. 4, il quale ne riportò una ferita al capo. Piangente, il Pecenco si recò alla scuola dove la ferita gli venne medicata e fasciata. Contro il fromboliere fu prodotta denuncia al Commissariato di S. Giacomo.

Primaria Fabbrica Calzolerie
DI VIENNA
ricerca per l'erigenda Filiale di Trieste, (27861)
DIRIGENTE
che sia abile venditore, conoscitore dell'articolo e delle lingue italiana e tedesca. Cauzione fiorini 2000. — Condizioni favorevoli. — Offerte S. E. & N. Michelstädter al „Piccolo".

Banca Popolare di Trieste
Via Nuova N. 5.
Estrazione 1-15 Novembre 1899
GRUPPO
di
un Lotto Vienna 1874,
un Lotto Ungherese a premi,
un Lotto Croce Rossa Italiana,
un Lotto Buon Cuore.
Vincita principale complessiva f. 387.500
In rate mensili da f. 10.— per f. 426.—
Trieste, 10 Ottobre 1899. (27498)

SAPONE POMICE
Specialità della locale Fabrica Saponi
— di —
Luzzatto & Michlstädter
Questo Sapone, senza portare alcun deteriorarmento, lava, pulisce e lucida metalli, ed in ispecialità utensili da cucina.
In vendita presso:
M. Jellersitz, via del Bosco N. 2, Fratelli Zernitz, via Stadion N. 2, Luigi Trevisan, via Ghega N. 11, Federico Cumar, via Belvedere 37, G. de Radio, Acquedotto N. 13, Giulio Zorn, Acquedotto N. 17, G. Poropat, via Stadion N. 22, Carlo Guarrini, via Madonna del Mare N. 2. 27534

„AL GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO) (27655)
Ogni domenica e festa
Concerto Militare
Principia alle $7^1/_2$. — Ingresso soldi 10.

IN OCCASIONE DELLE FESTE
trovasi a spina da oggi
Vino nuovo di Brindisi
DI PRIMISSIMA QUALITÀ
fatto venire espressamente in questi giorni.
Si smercia nell'antica OSTERIA
„AI TRE MORI"
sita in
via di Chiozzora
all'unico prezzo di soldi 28 il litro
VINI BIANCHI E NERI FINISSIMI.
MARSALA EXTRA FINA
a soldi 80 il litro.
Si ricevono ordinazioni per uso famiglia a prezzi miti, franco a domicilio.
Il proprietario
FRANCESCO GUADALUPI.

Il sottoscritto, ex direttore del Caffè „Alla Stazione", si pregia avvertire lo spett. P. T. Pubblico che ha assunto per proprio conto il ben noto
Restaurant
„Alla Stazione"
ove, oltre alla rinomata Birra di Pilsen della Fabbrica per Azioni rappresentata dal sig. F. Volpich, smercerà vini squisiti ed ottima cucina italiana e tedesca.
Nella speranza di vedersi onorato da numeroso concorso, si segna
Devotissimo
Giovanni Ulrich.

6
Estrazioni della
Grande Lotteria di Beneficenza
a beneficio dell'Associazione Policlinica.
Un biglietto costa soltanto
1 Corona
VINCITA PRINCIPALE
100,000 Corone
5 vincite da 20,000 Corone
pagabili prontamente detratto il 20%.
PRIMA ESTRAZIONE
irrevocabilmente
al 4 Gennaio 1900
I biglietti si possono acquistare presso i Cambio Valute:
Giuseppe Bolaffio, Alessandro Levi, Handel & C., Enrico Schiffmann, Ign. Neumann, „Il Mercurio Triestino".

LASTRE FOTOGRAFICHE
VICTORIA

Una dozzina	8×9	fior. —.50
« «	9×12	« —.85
« «	12×16½	« 1.30
« «	13×18	« 1.65
« «	18×24	« 3.75

esclusivo Deposito nella Drogheria di
GIUSEPPE POROPAT - Stadion 22

II.
Deposito istrumenti musicali
Corso N. 39 (27815)
è stato nuovamente acquistato da
Giovanni Chero
il quale si raccomanda alla sua spett. Clientela tanto per la vendita degli istrumenti, quanto per le riparazioni che verranno eseguite con la massima sollecitudine ed esattezza, a prezzi da non temere concorrenza.

MOBILI
solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE
Via Cassa di risparmio. (27560)
Prezzi correnti verso soldi 30 in francobolli.

al pezzo f. 7½ al pezzo f. 7½

Garanzia 2 anni — Garanzia 2 anni
Per istituti pubblici che acquistano 12 pezzi, sconto del 5%
27526

SVEGLIA DA TASCA
Indispensabile per ufficiali e soldati che vogliono essere pronti al servizio.
Indispensabile per impiegati ferroviari e altri che hanno ore fisse d'ufficio.
Indispensabile per chiunque vuole alzarsi o essere chiamato a un'ora data, perchè l'orologio lo sveglia sicuramente al minuto voluto.
Indispensabile per chiunque abbisogna di un orologio esatto, assolutamente sicuro, solido e resistentissimo.
Si acquista dalla
DITTA IMPORTAZIONE OROLOGI
RIX
VIENNA, II. Praterstrasse 15
Ditta protocollata fondata nel 1867

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1862.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e ..., documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sortegiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

Novità per la stagione d'autunno e inverno 1899!
Sezione I.
Stoffe di lana ultima moda, da soldi 28 a fior. 1
Sezione II.
Stoffe di lana specialità, da f. 1.10 a 1.95 e da f. 2.10 a 3.50
Sezione III.
Seterie novità, da s. 54 a f. 2.50
Sezione IV.
Magnifici frustagni flanellati, da soldi 24 a soldi 52
Sezione speciale per tappeti e tende
Magazzino D. LESSNER VIENNA
VI, Mariahilferstrasse 81-83
Nelle ordinazioni di campioni si prega d'indicare la sezione e la qualità delle stoffe. Proprio lavoratorio di confezioni.
Prezzi bassissimi — Cataloghi e campioni gratis — Prezzi bassissimi

29 ottobre 1899

Un autoferimento. Angela Urban, d'anni 17, domestica al servizio di una famiglia che abita in via dell'Acquedotto N. 37, ieri mattina alle 9, volendo praticare un foro, all'altezza del ventre, su di una grossa gonnella che aveva indosso, prese un paio di forbici e si mise a tagliare. Disgraziatamente la lama appuntita spinta un po' troppo le penetrò nella carne. Tutta impaurita si recò alla Guardia medica, dove il sanitario d'ispezione potè tranquillizzarla perchè la ferita di punta da essa riportata era leggera.

Stivali che mettono le ali. Il signor Francesco Brunelli, proprietario del negozio da calzolaio sito in via Nuova, a pianterreno del palazzo Salem, ieri mattina presentò denuncia alla Polizia contro i calzolai Pietro Bucaveta, portinaio della casa N. 7 di via Chiozza, e Giuseppe Bucaveta, abitante in via della Zonta N. 5, per il seguente fatto:

Il Brunelli aveva consegnato al Pietro Bucaveta tre paia di stivali ed al Giuseppe Bucaveta un paio di stivali perchè vi rimettessero le suole. Ierilaltro, ritenendo che gli stivali fossero già accomodati, mandò a riprenderli, ma apprese che entrambi i Bucaveta erano scomparsi e con essi anche gli stivali, che hanno un valore complessivo di 8 fiorini.

Carezze maritali. La casalinga Maria Foche, d'anni 37, abitante in via dell'Acquedotto N. 38, ieri, nel pomeriggio, dovette ricorrere alla Guardia medica perchè, venuta a diverbio col proprio marito, n'era uscita con alcune percosse. Il medico le riscontrò parecchie contusioni e lividure in varie parti del corpo.

Monelleria pericolosa. Al commissariato di San Giacomo venne ieri mossa denuncia contro Antonio Clessich, d'anni 11, da Trieste, abitante in via S. Marco N. 20, perchè ieri, al tocco, mentre passava l'equipaggio a due cavalli del signor E., aveva lanciato sotto le gambe degli animali delle rotelle di ferro, con grave pericolo che i cavalli si adombrassero. Dalle guardie di p. s. le rotelle furono anche sequestrate.

Acido solforico nell'occhio. Il droghiere Vittorio Pogutz, d'anni 24, abitante in via Rossetti N. 10, l'altra sera, nella drogheria del sig. Poropat, ov'è occupato, era intento a sturare un bottiglione di acido solforico, quando questo scoppiò. Alcune goccie del terribile corrosivo colsero il Pogutz nell'occhio sinistro, procurandogli gravi sofferenze.

Ricorse all'ambulanza chirurgica della Società „Igea".

Durante il lavoro. Il muratore Osvaldo Pico, d'anni 20, abitante in via dell'Acquedotto N. 30, ieri mattina, lavorando si produsse alcune ferite lacere alle dita della mano sinistra.

Giovanni Pecchiar, d'anni 43, tagliapietre, abitante in Rozzol al N. 9, ieri mattina, nello smuovere una pietra, si produsse una grave contusione alla mano destra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure necessarie.

Minutaglia. L'altra notte, in via Pozzo del mare, per eccessi commessi, venne arrestato il fabbro Giorgio C., di anni 19, da Parenzo.

In un caffè venne arrestata la scorsa notte, per contravvenzione alle vigenti prescrizioni, la irregolare Virginia B., d'anni 17, da Trieste.

Per mancanza di lavoro e di mezzi di sussistenza, venne tratto agli arresti Luigi V., d'anni 26, da Gorizia.

Ieri sera, alle 7, al Molo S. Carlo, fu arrestato il giornaliero Pellegrino O., di anni 17, da Graz e pertinente a Udine, perchè privo di lavoro e di mezzi di sussistenza.

Lotto. Estrazione del 28 corr.

Vienna	8	36	26	70	15
Graz	46	90	72	82	70

Corrispondenza aperta. *Signor Arturo Z.* All'Università, o nella sessione d'estate, o in quella d'autunno. — *Signor Ferd. W.* Nel maggio prossimo. — *Signor V. V.* Ludro è il nome d'un personaggio di commedia veneziana, tipo di faccendiere che ha perduto ogni scrupolo. Certo dire ad uno ch'è un Ludro non è un complimento. — *Anonimo.* Gli Ughi sono citati, tra le famiglie fiorentine nel canto sedicesimo del Paradiso di Dante. — *L. W.* Non ci consta.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 13.3, ore 2 pom. 17.4 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 768.4 — Oggi: Alta marea 6.39 ant., 6.52 pom. Bassa marea 0.4 ant., 0.28 pom.

Ogni giorno una. Stupidini è chiamato dal suo capo d'ufficio:

— Mi duole, dice questi, doverle dare una lavata di capo.

— Piuttosto, se non le dispiace, mi faccia la barba.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 28 ottobre 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a	Haiaburg	8-11	Scaricazione
3			
6	Orion	30-10	»
9	Semiramis	28-10	Caricazione
12 a	P. Mitylinie	1-11	Scaricazione
12 b	Gargano	3-11	Caricazione
13 a			
13 b	Syria	1-11	Scaricazione
14	Batoum	30-10	»
17	Roma germ.	4-11	»
21	Arpad	29-10	»
22			
24	Cypria	4-10	»
Molo I			
Molo II	[illegible]	31-10	»
»			
»			

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28. Ottobre. — La Borsa di Berlino chiude ferma: Credit 232.10, Rubli 216.60, Rendita Italiana 93.—. (La Chiusa precedente notava: 231.60, 216.60, 92.80). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.—, Rendita, 100,05, Merid. 723.50, Mediterranea 548.50. (La chiusa precedente segnava: 106.95, 99.42, 717.50, 550.—). Parigi: Apertura dell'Italiana. 93.05, poi —.— a —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.50, Italiana 93.15, Spagnuolo 62.32, Banche ottomane 558.—, Lotti turchi 114.75, (La chiusa precedente notava: 100.52, 92.90, 62.07, 554.—, 114.50).

Dopo borsa telegrafano da Parigi: «Notansi grosse compere di Exterieur a premio».

Telegrafano da Bucarest che l'aggio dell'oro è salito a 3%.

Qui Rendita Italiana da 91.55 a 91.90, Credit da 371.— a 372.50.

Listino. Napoleoni 9.59— a 9.60—, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.05, Londra 120.65 a 120.85, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.60 a 44.80 Banconote italiane 44.60 a 44.80, Germania 58.90 a 59.10 Banconote germaniche 58.90 a 59.10, Rendita austriaca in carta 99.35 a 99.70, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 99.30 a 99.60, Credit 371.— a 372.—, Italiana 91.50 a 91.80, Lotti turchi 57.75 a 58.—, Serbi 34.— a 35.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

[illegible]

COMUNICATI.*)

Kleinoscheg Goldmarke il migliore champagne

Alice Levi
Sigmund de Majo
Promessi sposi.
TRIESTE — VIENNA

Mi pregio di portare a pubblica conoscenza che **Riccardo Pirelli** già mio procuratore, non fa parte in alcun modo all'Agenzia Internazionale **Carlo Pirelli.**

Avverto inoltre che l'Agenzia stessa d'ora innanzi sarà da me sottoscritta personalmente diretta quale **sola** erede e proprietaria.

Maria Pirelli.

N. 2151

Avviso di concorso.

Viene aperto il concorso al posto di guida delle guardie di polizia presso questo Municipio.

L'annuo salario ascende a fiorini 550 più fiorini 30 per indennizzo d'uniforme.

All'entrata in servizio viene consegnato l'uniforme completo.

Le suppliche da estendersi di proprio pugno devono venir prodotte a quest'Ufficio Municipale alla più lunga fino l'8 novembre 1899 ed essere corredate da documenti comprovanti l'età non minore di 24 e non maggiore di 40 anni, la cittadinanza austriaca, una buona condotta politico-morale, cognizioni nel ramo annonario e anteriori servizi prestati o in un corpo di guardie di p. s. o nell'I. R. Gendarmeria o quale sottufficiale nell'I. R. armata.

I concorrenti dovranno conoscer bene la lingua italiana, nella quale dovran pur sapere ben leggere e scrivere, e possibilmente il dialetto slavo parlato dagli abitanti della campagna.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al sottoscritto.

DAL MUNICIPIO
di ALBONA, 23 Ottobre 1899.
p. il Podestà
Dr. Augusto Lucas.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge. (27663)

RINGRAZIAMENTO.

Le sottoscritte ringraziano di cuore tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero onorare la memoria del loro amato

CAPO

FAMIGLIE
Komotar, Sauli e Mayer.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

---

†

LUCIA MICHELUZZI
nata BELLO

d'anni 36, spirò questa mane dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche di tutti gli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà lunedì 30 corr., alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 28 Ottobre 1899.

Giovanni (assente) consorte

Annita, **Corinna** figlie

Pietro, **Luigi** (assente) fratelli

Anna ved. **Micheluzzi** suocera

Carolina marit. **Savio**, **Ernesta** marit. **Martinuzzi**, **Paolina** marit. **Frachta** sorelle

Maria ved. **Bello** madre

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa **CAPELLAN** Corso N. 47.

Bambinaia e cameriera italiana cercano posto Alessandria. Ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 2235

Piazzista con piccola cauzione ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2323

Offresi fabbricatore liquori Rum, Cognac, specialità Mastici uso Sciò mediante distillazione. Offerte sub X. Z. Piccolo. 2244

ISTRUZIONE

Ricercasi per famiglia tedesca istruttore giovane, che parli tedesco, italiano, francese, scopo conversazione ed insegnamento ultime due. Offerte in tedesco indicando pretese sub «F. A. N.o 213» al Piccolo. 2300

Due fiorini mensili grammatica, conversazione tedesca-italiana. Cernè, Corso, 37. 2112

Maîtresse diplômée donne leçons de langue, littérature française. Honoraire modique. Adresse au Piccolo. 2293

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco e piano. Corso 7, II, destra. 2310

Scuola di lingua tedesca E. Adam, via Farneto 5 A, I piano, separato corso femminile e corso maschile; ammissioni sempre. 2341

Scuola Gmeinböck italiano-tedesca. Accettansi sempre scolari. Mercato vecchio 3. 2306

Studente reali italiane superiori, impartisce lezioni, ragazzi inferiori. Indirizzo Piccolo. 2334

Madame Franke prussiana, maestra tedesca diplomata, impartisce lezioni tanto singole che riunite a giovanetti e ad adulti. Corsi di letteratura e storia. Indirizzo via Fontanone N. 2, piano IV, destra. 110

Signora distinta impartisce lezioni tedesco, italiano e pianoforte, a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 2135

Perfetta maestra impartisce lezioni piano e mandolino. Via Nuova N. 31, piano primo. 2378

Perfetta maestra impartisce lezioni mandolino. Androna del Moro N. 7, I. 2387

Maestra esperta pianoforte impartisce lezioni secondo metodo recente conservatorio Vienna, miti condizioni. Indirizzo Piccolo. 2332

Maestra pianoforte impartisce lezioni, prezzo mite. Via Solitario N. 24, pianoterra, porta 4. 2327

Mandolino apprendesi in tre mesi, lezioni riunite f. 2. Indirizzo Piccolo. 2010

Vengono istruite signorine tagliare, confezionare vestiti, biancheria con proprio lavoro fiorini 3 mensili. Lazzaretto vecchio 14, porta 8. 9653

Velocipede Lezioni impartisce Giuseppe Egger, nel proprio salone, piazza Caserma. 4863

Maestra Jaksch prega prenotarsi nel Club d'istruzione danzante. Sala Torrente 16, primo piano. 2237

Sezioni private raccomandabili per buona società. Affittasi sala elegantemente restaurata, condizioni modestissime. Lezioni separate giornalmente. Modugno-Morterra. Chiozza 5. 2218

Autorizzata scuola danza Chiozza 5. Dopopranzo ore 4 lezione. Ore 6½ esercitazione soltanto nostri habitués. 2218

AFFITTANZE

Ricercansi subito due camere, camerino, cucina. Offerte al Piccolo sub «Camere». 2365

Cerca stanza, ingresso libero, giovine stabile. Lettere «Manlius» posta restante. 2333

Signora cerca camera, cucina oppure comodo cucina. Offerte «Campagna» Piccolo. 2331

Affittasi stanza ammobiliata Belvedere N. 17, piano 1, porta 9. 2380

Affittasi stanza ammobiliata, ingresso libero. Campanile 7, II. 2352

Affittasi bella stanza ammobiliata, modico prezzo. Via Boschetto 1, II. 2359

Affittasi stanza ammobiliata eventualmente altra vuota. S. Lazzaro 6, I. 2374

Affittasi stanza grande ammobiliata, poste vecchie. Indirizzo al Piccolo. 2313

Affittasi stanza vuota o mobiliata, desiderando costo. Conicoli 3, porta 10. 2314

Affittasi stanza ammobiliata con stufa. Via Zonta N. 3. 2339

Affittasi stanza grande vuota ed un camerino. Chiozza 14, III. 2293

Affittasi cameretta ammobiliata disobbligata. Via S. Lazzaro 6, IV, sinistra. 2291

Affittasi grande stanza volendo due letti, buon costo, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2290

Affittasi bellissima stanza presso signora sola, a vedova con figli, buon trattamento. Indirizzo Piccolo. 2290

Affittasi Acquedotto 10 A, mezzanino, bellissima camera vuota, sulle scale. 9651

Affittasi stanza grande, vuota, volendo comodo di cucina e piccola stanzetta ammobiliata. Via Nuova 18, III. 9652

Affittasi bella stanza ammobiliata, disobbligata. Via Nuova N. 16, primo. 2350

Affittasi scrittoio, due passi dalla Posta centrale, pianoterra, gas, telefono, impalcato per campioni uso di corte. Indirizzo al Piccolo. 2324

Affittasi una camera ammobiliata, ingresso libero. Via Ombrelle N. 2, II p. 2308

Affittasi prontamente grandissima stanza ammobiliata, una piccola, volendo costo fino, presso famiglia tedesca. Barriera vecchia 4, primo, destra. 2302

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Via del Toro 12, II p. 2297

Affittasi in campagna, posizione amenissima, dieci minuti dalla città, quartiere tre stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 1817

Affittasi bellissima stanza ammobiliata via delle Acque 12, II. 2002

Affittasi prontamente magazzino con chiusura scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2119

Affittasi camerino ammobiliato, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 2243

Affittansi 2 stanze una bene ammobiliata, l'altra vuota, volendo buon costo. Farneto 12, primo. 2066

D'affittare grande sala lunghezza 16, larghezza 14. Informazioni Acquedotto 19. 2355

Quartiere 3 camere cucina affittasi prontamente via Farneto 52, primo piano. 2360

Camera pronta ammobiliata, parchettata, costo. Via Nuova 29, primo piano. 2366

Prontamente affittansi due stanze attigue, ingresso libero, vuote oppure ammobiliate. Via Nuova 37, II. 2344

Bella stanza ammobiliata, ingresso libero, eventualmente costo. Corso 26, III. 2321

Bellissime due stanze ammobiliate affittansi, una ingresso libero. Sanità 18, I. 2330

Quartiere campagna 3 stanze, cucina, casa nuova affittasi. Indirizzo Piccolo. 2351

Camera ammobiliata, con costo, una famiglia civile offrirebbe per fiorini 25 mensili, dal 1. novembre in poi, ad un impiegato regio o pensionato. Indirizzo al Piccolo. 2383

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi garzona sarta donna, paga. Farneto 11, III, porta 10. 2368

Ricercasi brava lavorante sarta donna. Via Foscolo N. 6 B, I piano. 2373

Ricercasi giovanotto pratico di velocipede per condurre un triciclo. Indirizzo al Piccolo. 2316

Ricercasi ragazzo dai 14 ai 16 anni che conosca le vie della città, per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 2317

Ricercasi instancabile piazzista commestibili, drogherie eventualità posto sicuro. Referenze, pretese, dettagli al Piccolo sub «Concorro». 2178

Ricercasi garzona sarta da donna. Poste nuove 8, primo. 2305

Ricercasi garzona calzolaia con paga. Piazza Rosario, Stantich. 9654

Ricercasi facchino abile lavori magazzino, attivo, buone referenze. Indirizzo Piccolo. 2298

Ricercasi contadino f. 15 al mese e costo. Indirizzo Piccolo. 2140

Ricercasi prontamente mezzo lavorante orologiaio. Indirizzo al Piccolo. 2250

Ricercansi mezzi facchini. Indirizzo Piccolo. 2376

Portinaio di professione calzolaio, ammogliato, possibilmente senza figli, ricercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2320

Cercasi abile cuoca per avviata osteria. Rivolgersi Rossetti 1. 2295

Ricerco prontamente per un restaurant italiano in Vienna, brava cuoca italiana, conosca anche la cucina tedesca. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3. 9658

Garzona ricercasi. Negozio fiori R. Rieger, via S. Nicolò 13. 9657

Garzona sarta donna ricercasi prontamente, con paga. Indirizzo Piccolo. 2349

Ragazzo per banco, con paga, ricercasi. Indirizzo Piccolo. 2347

Praticante per scrittoio, bella calligrafia, conoscenza tedesco, ricercasi. Indirizzo al Piccolo. 2347

Praticante da 18—20 anni che parla l'italiano e tedesco con conoscenza delle manipolazioni doganali trova pronto impiego da ditta coloniali. Salario 25. Indirizzo Piccolo. 2361

Ricerco venditrice appalto, cassiera hôtel, cameriera restaurant. Maurizio 7, secondo. 2338

Guardiano-portinaio per case e fondo in Rojano, via frequentata, col solaio, sarto od altro. Alloggio, lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 1900

Stiratrice unde cerca garzona con paga. Via S. Caterina N. 1. 2257

Contabile corrispondente tedesco-ungherese con ottime referenze cerca impiego. Gentili offerte «F. K. 2391» all'amministrazione. 2391

Persona seria, di distinta famiglia, pratica nella lingua italiana, tedesca, francese, spagnuola e portoghese, cerca occuparsi. Cauzione e referenze di primo ordine. Offerte M. N. 1009 al Piccolo. 2121

Al Commercio. Distinta persona di bella presenza, che conosca a perfezione cinque lingue, cerca occupazione. Cauzione e referenze ottime. Offerte «R. G. 101» Piccolo. 2123

Cassiere pratico in corrispondenze estere, con cauzione contanti, prime referenze, cerca impiego. Offerte «A. G. 90» Piccolo. 2122

Corso 29, II, destra, splendide camere affittansi. 2348

Distinta piccola famiglia affitta prontamente splendida stanza vuota con due finestre, palcheti e stufa, sul davanti, via Madonna del mare N. 15, porta 8, III piano. 2371

Stanza bene ammobiliata, con stufa, II piano, vicino Giardino publico, prontamente affittasi. Indirizzo Piccolo. 2336

7 fiorini affittasi stanza ammobiliata, stufa; eventualmente costo. Indirizzo Piccolo. 2325

Stanza d'affittare, Piazza della Borsa. Indirizzo al Piccolo. 2322

A distinto impiegato, studente affittasi bella stanza, centro. Indirizzo Piccolo. 2299

Prontamente affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Acquedotto 37, piano secondo, sinistra. 2054

Scorcola casa nuova, campagna dieci minuti dalla stazione, affittasi elegante quartiere quattro stanze. accessori, giardino. Indirizzo Piccolo. 2130

Magazzino d'affittare, posizione centrica uso deposito vini o qualunque esercizio. Indirizzo via del Ponte 3, osteria. 2136

Bellissima stanza ammobiliata affittasi Corso 22, III piano, ingresso libero. 2154

Distinta famiglia tedesca affitta una, due bellissime stanze ammobiliate, stufa, Foscolo 4 A, porta 11. 2248

Ingresso libero affittasi stanza bene arredata, costo buono. Acquedotto 17, secondo. 2252

Stanza bene arredata, buon costo affittasi per due signori. Acquedotto 17, secondo. 2252

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Da vendere botteghino commestibili e frutta con quartiere. Indirizzo al Piccolo. 2375

Da vendere un'osteria. Indirizzo al Piccolo. 2220

Vendesi armonica tre file, voci di acciaio. Via Boschetto N. 34, piano I. 2274

Vendesi negozio olio bene avviato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2307

Vendesi magazzino carbone, benissimo avviato, rendita 1000 annui, causa altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 2296

Vendesi stufa gas, metà prezzo. Drogheria Ielersitz. 2174

Vendonsi tavolo rotondo, porta foderata ferro. Indirizzo al Piccolo. 2294

Vendonsi splendide sciarpe turche per teatro o ballo. Indirizzo al Piccolo. 2070

Pianino voce insuperabile vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2381

Pianoforte nuovo e Mignon usato, vendonsi a prezzo mite. Cavana 8. 2381

Macchina Singer nuova, prezzo mite. Via San Giacomo 1, III. 2367

Mandoline napoletano bellissimo, vendesi fiorini 5, affatto nuovo. Indirizzo Piccolo. 2343

Mandoline lombardo vendesi, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 2221

Bicicletta Greger, quasi nuova, vendesi prezzo occasione. Via Economo 4, II, Jekellus. 2303

Pianoforte mezza coda vendesi prezzo occasione. Sorgente 5, porta 14. 2358

Focolaio da vendere, grande, fiorini 20. Via San Giacomo in Monte N. 5. 2337

Cavallo 15 pugni, 8 anni garantito vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2328

Scialle tessuto e uno bianco crepon, finissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2330

Fondo da fabbrica in città, da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2008

OGGETTI PERDUTI E TROVATI

Ciondolo oro, rappresentante monogramma E. M. Mancia intero valore riportandolo amministrazione giornale. 2152

DIVERSI

Gini! Prego scrivere quando puoi venire. E. 2315

Elisabetta. Favorisca ritirare lettera posta grande sotto mio nome e suo cognome. G. B. 2318

Viene pregata quella persona che ha mancato appuntamento 4.6.98. V. E. V. F. P. di accordare per lunedì un abboccamento. 7 1/4 certo. 2382

Renato 12. Ritira lettera antico indirizzo posta centrale. 2392

Signorina Bianca. Non potevo recarmi prima d'oggi, favorisca rispedire. Arturo D. 9659

N. N. Ritirate lettera posta restante sub luogo indicaste appuntamento. Z. 2377

Gygas ritorna alla tua desolata famiglia, tutto perdonato. Luganighe aspettano. 2301

Violetta amica perchè non rispondi. 2356

E impossibile ti saluto una stretta di mano. Addio Chiozza. 2354

Pina adoratissima! Augurovi felicità, angelica creatura! Dimenticate vostro sempre fedele! 2386

Nelusko. Devo assolutamente parlarti. Pregoti indicarmelo mediante fattorino. Attendi alla mattina o dopopranzo. 2372

Edvige E. Credo mi manchi qualchecosa, dirvi divertitevi oggi, spero mangerò dolci presto. 2370

Agente in commercio desidera sposarsi con signorina oppure vedova con dote. Preferibile religione greco-ortodossa. Offerte serie con fotografia «Serbo» posta restante. 2353

Posto fiducia per 1.o Gennaio cerca giovane trentenne, bella presenza, pratico: cassa, doppia tenitura, bilancio; conosce: manipolazioni doganali e ferroviarie, prodotti agricoli levante, corrispondenza italiana, tedesca, ottime referenze sub „Attivo" Amministrazione giornale. 2309

Toujours. Scrivo dal posto del colloquio attraverso a.... Ne risento tutta la commozione. Smanioso delle impressioni tue, ti rivolgo le più vive note dell'amore. T. e. p. 56

Bice. Carla non crediate scherzo ma serietà. Ritirate lettera sub vostro nome. 2311

Presi notizia, non essendomi possibile altrimenti prego credere simpatia colla quale accompagno ogni cosa. 2312

Signorina che è già avanzata cogli studi di canto, volendo completarli a Milano, cerca persona disposta concludere contratto relativo alle spese di completamento. Indirizzo Piccolo. 2105

Vitto ricerca impiegato tedesco vicinanza Piazza Giuseppina oppure Sant'Andrea. Offerte «Famigliare» Piccolo. 2304

Signori trovano costo buono, famigliare, comodità pianoforte. Acquedotto 17, secondo. 2252

Capitalista con 4—5000 fiorini potrebbe associarsi in commercio sicuro. Offerte non anonime «Lavoro 100» al Piccolo. 2062

Quarantenne vedova con piccolo capitale e alloggio arredato sposerebbesi con vecchio signore sessantenne, civile e di discreta posizione. Posta restante «Convenienza». 2049

Socio attivo 15-20,000 fiorini, ricercasi per estendere fiorente commercio. Indirizzo al Piccolo. 2153

Relais Telefonico. Prontamente cerca capitalista, persona che ha inventato un relais telefonico di una semplicità assoluta, senza affatto meccanismi; detta persona ha già telegrafato la sua invenzione in America. Indirizzo Piccolo. 2335

Capitalista per prima intavolazione di fiorini diecimila ricercasi. Esclusi mediatori. Offerte al Piccolo sotto «Prontamente». 9656

Vendonsi bella campagna Roiano tese quadrate 1200 — casa con dodici locali 9000 — Splendida villa vista mare 17000 — Grande campagna tese 900, due case di lusso, parco molto vicina 25.000 — Via Pietà fondo la tesa 60 — Tre case via Cattedrale rendono 1600, 14600 — Stabile lusso, bella posizione rende 4200, 51000. Occorre prima int. 40000, 21000; seconda 7000, 6000 censo favorevole. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 2346

Opollo nuovo eccellentissimo arrivato Pohly, deposito vini via Carintia 12. 2345

Stivali da uomo, donna e ragazzi a prezzi di concorrenza. Al Buon Mercato, via Arcata. 2361

Bamie, banane, uva grossa come prugne, baciri, cedri grossi bellezza eccezionale, tutte le qualità di frutta fresche e secche. Alberti, Spiridione 8. 2357

Aida libretto ecc.. Schmidl, Piazza Grande od unica rivendita «Alla città di Napoli», via Nuova. 2347

Sacchettoni pelucati con collaro Astracan a 6.50. Al Buon Mercato, via Arcata. 2361

Istriano nuovo, boccato buonissimo, arrivato deposito vini, via Carintia 12. 2345

Cappelli guarniti da signora colossale assortimento, modelli elegantissimi, prezzi vantaggiosissimi, vendonsi unicamente presso Giusto Scrosoppi, Corso 39. 1385 c

Figure in gesso, negozio fu Dinelli, che si trovava pressi St. Antonio nuovo, si trasloco nel proprio lavoratorio via Pietà 1. Fabbrica piedestalli per stufa. Riparazioni gessi, marmi, maioliche. Corrispondenza Antonio Cian. 2340

Tappezziere riva Gesuiti, vendonsi suste da letto, divani, materassi vegetale, brande, merce garantita. Assume lavori, riparazioni. Prezzi mitissimi. 9655

Vestiti in stoffa spinata, qualità buonissima bleu o caffè 11. Al Buon Mercato, via Arcata. 2361

Pohly deposito vini via Carintia 12, si raccomanda caldamente. 2345

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile (se riparabile) con garanzia, Barriera 31. 2385

Sacchettoni d'Astracan, grevi 10.50, finissimi 14.50. Al Buon Mercato, via Arcata. 2361

Almanacco «Astrologa» che pubblica il ben noto editore Edoardo Stadler questo «Almanacco» è uno dei migliori fino ad ora pubblicati e contiene: 100 racconti, 40 illustrazioni. Costa in tutte le cartolerie soltanto 25 soldi. Chi compera «Astrologa» riceve gratis uno specchio con cornice nickel. Quindi il calendario «Astrologa» e specchio 25 soldi. Provate e vedrete. 2319

Osterie! Comprate vostri vini nel deposito Pohly, via Carintia 12. 2345

Calzoni quadri bianchi-neri-caffè 4.50. Al Buon Mercato, via Arcata. 2381

Attenti. Comperate in via Campanile 9, cesti, scope, spazzole, piumini, battipanni, macchine per parchetti. Prezzi da nessuno finora usati. 2389

Indorature Specialità lacca d'oro a soldi 40 la scatola. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2279

Banane cinquanta chilogr., assortimento selvatico, pesci rossi, cedri, baciri, negozio Polli. 2364

Pietro Braida assume qualunque riparazione di macchine da cucire come pure qualsiasi lavoro meccanico a prezzi modicissimi, Via Riborgo N. 4. 2388

Chi cerca persone di servizio rivolgasi via Artisti 6, II. 2362

Istanze scritturazioni italiane, tedesche, francesi, mitissimo prezzo, Artisti 6, II. 2362

Dindi, dindiette, oche, salsicce, salumi d'oca, anitre, pollastri, galline massimo buon prezzo vendesi, negozio pollame Rocco. Beccherie, rimpetto Portizza. 2369

Trattoria «Città di Treviso» angolo Lazzaretto vecchio-via Porporella. Vino istriano nuovo prima qualità, ottima cucina, sempre pronta, carne di maiale, salsiccie, sanguinacci di propria confezione. Prezzi mitissimi. Servizio inappuntabile. 2326

Pianini, pianoforti, buone condizioni, noleggiansi. Sanzin, via S. Giovanni 7, I. 2329

Incredibile! Confezionasi biancheria soldi 20, vestiti fior. 2, cappelli 80, garantendo lavoro. Indirizzo Piccolo. 2289

Macelleria Polacco, via Torrente. Dindi friulani, macellati qui. Interi 64, Taglio 72, Carne vitello prezzi mitissimi. 2258

Qualunque corda per mandolino, chitarra, violino, zittera, sei soldi. Corso 6. 2236

Cedonsi e compransi locali ad uso Trattoria e Birraria. Cercansi conduttori con cauzione. Indirizzo al Piccolo. 2238

Marsala genuino soldi 80 e più. Bottiglie soldi 70 e più. Giannacopulo, via Acque 12. 2198

Lastre mettonsi sollecitamente qualunque punto città, prezzi mitissimi. Zahn, via Barriera vecchia 6. 2170

All'Alcazar, via Tintore N. 5, smerciasi Marsala genuina a soldi 80 al litro, e bottiglie originali soldi 70 l'una. 2176

Burro genuino giornalmente fresco vendesi all'ingrosso. Magazzino via Boschetto 1. 2177

Singer garantita cinque anni, prezzo occasione. Meccanico S. Lazzaro 6. 2186

Elvira Benvenuti masseuse. Arrivata da Roncegno, Corso 33, IV piano. 1998

L'impresa Exner Squero nuovo 7, Telefono 847, assume trasporti di mobili in città e per tutte le destinazioni mediante vagoni di nuovissimo modello. Prende nei propri depositi mobili-effetti in custodia verso garanzia. Eseguisce pure spedizioni d'ogni genere. 1975

Piumista Laite, già piazza Borsa 5, traslocatosi via Artisti 8. Lavoratorio uso Milano in tintura, arricciatura piume, boas, guarnizioni vestiti. 1055

400,000 corone Promesse Vienna, estrazione primo novembre, fiorini cinque presso Alessandro Levi. 1653

Macchine da cucire f. 35 con garanzia 5 anni e lezioni gratis. Riparazioni di qualsiasi macchina a prezzi mitissimi. Adolfo Bednar, meccanico, piazza S. Giovanni N. 5. 764

Capelli grigi acquistano colore biondo scuro con la rinomata tintura del farmacista G. B. Cibey, Lussinpiccolo. Deposito nelle farmacie Serravallo, Zanetti. Prezzo fior. Uno. 734

Pianini noleggio da 3 rate da 7 fiorini. Bremitz, piazza Borsa. 1520

Olio fegato di Merluzzo preparato a freddo in Terranuova d'America; bottiglie da 40 e 70 soldi nella farmacia Ravasini, Piazza della Stazione 3. 1307

Celebri cantanti, per mantenere la voce fresca usano le Premiate Pastiglie Prendini. 4662

Preservativi veri francesi qualità scelta 75 soldi dozzina. Corso 6, negozio chincaglie. 2236

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque cataloghi gratis. Wohl, Trieste piazza Borsa 4. 9419

Preservativi francesi dozzina f. 1, 2, 3. Spedizione segreta. Drogheria Acquedotto, angolo Gelsi. 2383

CROCE ITALIANA

Biglietti Croce Rossa Italiana, Lire 35.000 - 2 Novembre, a f. 18.— per cassa. - In rate da f. 1.— al mese. In Trieste soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **31 Ottobre,** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste

10 a. Piazza Ponterosso 3 - suppellettili.
10 a. via S. Maurizio 9 e via S. Lazzaro 18 - suppellettili ed un pianino.

DEPOSITO VINI ITALIANI
ASSORTITI
a prezzi convenientissimi
franco a domicilio
Giuseppe Borruso-Messina
Via Valdirivo N. 10.

MACELLERIA NICHETTO
Piazza Legna N. 7.
DINDI interi a soldi 60
DINDI a taglio „ 68
al chilo.

PROMESSE VIENNA
a f. 5.—, 2 Novembre f. 200,000. In Trieste vende e spedisce soltanto la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

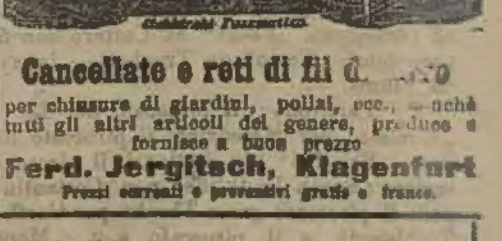
V. CALDARA-Trieste
Via Geppa N. 5 - Telefono 597
Grande Deposito Marsala
VINI, OLIO E PASTA DI NAPOLI
all'ingrosso ed al dettaglio per uso famiglia.
SERVIZIO ANCHE IN BOTTIGLIE.

ISTITUTO MEDICO-MECCANICO
sistema svedese Dr. Zander
Cure ortopediche, Massaggio, Ginnastica medica, Bagni medicinali e fangature.
Dr. Oscar de Fischer
Via Stadion 21 - Telefono N. 822

Se fate REGALI
non dimenticate
l'Orificeria Triestina di
VITTORIO FEI
Via Malcanton N. 3 (tettoia).
Filiale via Barriera Vecchia N. 17

Fotografie interessantissime
Ricco invio invio di campioni f. 4. Catalogo 40 soldi (francobolli) **José Rohmann** (Calle Verlallaus **Barcellona** (Spagna). (27450)

TRIESTE, 2 Ottobre 1899.
*Sono in caso di confermare con piacere d'aver ottenuto, dopo un prolungato uso del **vostro vino di China ferruginoso**, ottimi risultati in caso d'anemia dei miei bambini. Viene preso molto volentieri ed ha eccitato mirabilmente l'appetito.*
Di che Vi ringrazio. Dev.
Giacomo Hocevar
I. R. Controllore postale
al Signor G. Piccoli
FARMACISTA
in Lubiana.
(23637)



Cancellate e reti di fil di ferro
per chiusure di giardini, pollai, ecc., nonchè tutti gli altri articoli del genere, produce e fornisce a buon prezzo
Ferd. Jergitsch, Klagenfurt
Prezzi correnti e preventivi gratis e franco.

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE
THOMAS HOLT TRIESTE
RIPARTI SPECIALI
Torchi da vino e da olive - Alberi di trasmissione torniti
Apparati brevettati per la distillazione a vapore ed a fuoco diretto delle vinacce, del vino e delle frutta fermentate, sistema Da Ponte modificato. Medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Cividale del settembre 1899.
Cataloghi e prospetti a richiesta.

Per la cura razionale della bocca e dei denti
ESSENZA EUCALYPTUS
Brevetto a.-u. Menzione onorevole Parigi 1878
Fortemente antisettica; sopprime infallibilmente il cattivo odore della bocca
Dott. C. M. FABER
Già dentista di S. M. l'Imperatore Massimiliano I. ecc.
Deposito principale per le spedizioni: Vienna I, Bauernmarkt N. 3.
Deposito in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri.
Nei medesimi luoghi trovansi pure Pt. r. priv. Sapone per la bocca del Dott. C. M. Faber, e le Spazzole da denti in tre durezze, del Dott. C. M. Faber.